



COMUNE DI CARINARO

REGIONE CAMPANIA

PROVINCIA DI CASERTA

Piazza Municipio n° 1 - 81032 Carinaro (CE) - Tel. - 0815029250 - E-mail: comune@carinaro.telecompost.it

CONSIGLIO COMUNALE

SEDUTA STRAORDINARIA PUBBLICA IN I CONVOCAZIONE DEL 24 LUGLIO 2026

INDICE ANALITICO PROGRESSIVO:

PRIMO PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO: APPROVAZIONE VERBALI SEDUTA PRECEDENTE..... pag. 10

SECONDO PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO: ADESIONE ALLA ROTTAMAZIONE QUINQUIES - ARTICOLO 1, COMMI DA 82 A 101, L. N. 199/2025 E ARTICOLO 10 QUINQUIES, DL 38/2026, CONVERTITO CON L. 88/2026. pag.20

TERZO PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO: APPROVAZIONE REGOLAMENTO DEFINIZIONE AGEVOLATA ENTRATE IN RISCOSSIONE COATTIVA ART. 1, COMMI DA 102 A 110 DELLA LEGGE 30 DICEMBRE 2025, N. 199.... pag. 38

QUARTO PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO: RATIFICA 1° VARIAZIONE DI BILANCIO 2026-28 CON I POTERI DELLA GIUNTA AI SENSI DELL'ART. 175, COMMI 4 E 5 DEL D.LGS. N. 267/2000, MODIFICATO E INTEGRATO DAL D.LGS. N. 118/2011..... pag. 56

QUINTO PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO: RATIFICA 2° VARIAZIONE DI BILANCIO 2026-28 CON I POTERI DELLA GIUNTA AI SENSI DELL'ART. 175, COMMI 4 E 5 DEL D.LGS. N. 267/2000, MODIFICATO E INTEGRATO DAL D.LGS. N. 118/2011..... pag. 66

SESTO PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO: APPROVAZIONE TARIFFE TARI 2026.....pag. 68

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

Buongiorno a tutti, cominciamo e procediamo con l'appello.

SEGRETARIO COMUNALE DOTTORE SALVATORE CAPOLUONGO:

Marianna Dell'Aprovitola (Sindaco).....presente;
Sardo Giuseppina.....presente;
Sglavo Nicola.....presente;
Esposito Nicola.....presente;
Barbato Mariagrazia.....presente;
Barbato Rachele.....presente;
Zampella Giovanni.....presente;
Madonia Assunta.....presente;
Petrarca Pasquale.....presente;
Della Volpe Concetta.....presente;
Moretti Mario.....assente;
Masi Stefano.....presente;
Torino Anna.....assente.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

Benissimo, saluto tutti, diamo atto della presenza di Contrasto Tv, autorizzato ai sensi dell'articolo 27 del vigente regolamento comunale del Consiglio Comunale. Partiamo con l'approvazione dei verbali della seduta precedente. Abbiamo una comunicazione, c'è l'ultimo punto all'ordine del giorno l'assestamento generale della salvaguardia degli equilibri di bilancio, articolo 178 comma 8 e articolo 193 comma 2 Decreto Legislativo 267 del 2000 che oggi ritiriamo, perché ci è pervenuto il parere del revisore ieri, quindi abbiamo ritenuto opportuno dare un po' più di tempo, avere noi più tempo e dare più tempo anche al gruppo di opposizione per studiare il parere, quindi ritiriamo il punto e poi procediamo con una nuova convocazione.

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

Presidente, mi scusi, volevo dire una cosa, sebbene diciamo il vostro avere ritirato il punto all'ordine del giorno rende inattuale la questione, se lei mi permette io chiederei al Consiglio Comunale e in particolare al Segretario di impiegare qualche minuto assieme per fare alcune riflessioni di carattere regolamentare che oggi che non è in discussione l'assestamento probabilmente

possiamo permetterci di discuterle con serenità, nel senso che non vediamo immediatamente applicabile e quindi con delle conseguenze immediate. Perché se ne andiamo a discutere il giorno del Consiglio Comunale può essere visto come una cosa, come dire, che crea inutilmente tensione, invece questa cosa se la riusciamo a chiarire adesso sarà funzionale ad evitarci una inutile politica il giorno in cui si celebrerà il Consiglio Comunale, riguarda la natura della seduta di assestamento, perché mi sembra che sia stata convocata una seduta straordinaria.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:
Sì.

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

Ora io ritengo che la seduta in cui si discute l'assestamento e il riequilibrio debba essere una seduta ordinaria. Ora io vorrei, come dire, regolamento alla mano una interpretazione da parte del Segretario così se riusciamo a capirci oggi questo problema lo risolviamo tra virgolette definitivamente e ne possiamo discutere senza, come si dice, trattare l'argomento al calor bianco perché prendere, come dire, una posizione da una parte o dall'altra chiaramente ha degli effetti. Oggi che non è la questione diciamo all'ordine del giorno credo che possiamo perdere cinque minuti per discutere un attimo della cosa.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

Atteso che ovviamente il Segretario risponderà alla sua domanda, avevo posto anche io la stessa domanda, ci eravamo posti la stessa domanda nei giorni scorsi e alla fine siamo giunti alla conclusione che era da annoverare tra le sedute straordinarie. Però, insomma, Segretario, prego.

SEGRETARIO COMUNALE DOTTORE SALVATORE CAPOLUONGO:

Sì, dunque effettivamente il regolamento può creare qualche dubbio interpretativo, parlo del regolamento consiliare, perché parla di sedute ordinarie laddove si discute del bilancio di previsione, del rendiconto della gestione e del riequilibrio della gestione. Però in

realità questo discorso del resto l'abbiamo affrontato già altre volte, credo l'anno scorso nella stessa sede, anche con il responsabile finanziario abbiamo raggiunto la conclusione che in realtà il riequilibrio della gestione non riguarda la salvaguardia degli equilibri di bilancio altrimenti sarebbe stato scritto in maniera più chiara, ma il riequilibrio della gestione quando l'ente, il comune deve esprimersi in Consiglio Comunale sull'ente strutturalmente deficitario, cioè sul riequilibrio previsto adesso non mi ricordo l'articolo preciso...

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

243 bis.

SEGRETARIO COMUNALE DOTTORE SALVATORE CAPOLUONGO:

243. Questa insomma era l'interpretazione, sembrava più coerente anche con la maggior parte dei regolamenti consiliari che appunto prevedono come ordinarie le sedute dove si discute solo del rendiconto e dell'approvazione del bilancio di previsione. Per questo insomma abbiamo inteso in tal senso, del resto non è che è una questione che ci cambierebbe solamente un giorno in più per la convocazione, quindi potete liberamente decidere di interpretarlo come ritenete più opportuno.

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

Segretario, la ringrazio. Presidente, lei si associa? Cioè le considerazioni che ha fatto il Segretario sono le medesime che avete fatto in sede politica?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

Certo, sì.

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

Ok. Allora io...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

Premesso che comunque, nonostante le considerazioni e nonostante l'abbiamo come dicevo prima ritenuta una seduta straordinaria è stata convocata come una seduta ordinaria.

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

No, perché voi avete convocato martedì, mercoledì e giovedì.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

Sì, hai ragione, in via eccezionale però questa volta.

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

Però chiariamola.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

Però generalmente anche le sedute straordinarie le convochiamo sempre prima dei tre giorni.

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

Chiariamo questa cosa. Perché questa cosa il Sindaco che certamente legge tutta la corrispondenza dell'ente credo potrebbe esserne a conoscenza, perché questa è stata una questione che abbiamo affrontato nell'ottobre del 2004 davanti al T.A.R. Io naturalmente ho letto la posizione dell'illustre Avvocato Perone che diceva che ricorrente, cioè il sottoscritto...

Interventi pronunciati fuori microfono.

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

2024 sì, perché noi nel ricorso denunciavamo che la seduta doveva essere ordinaria e invece era stata convocata straordinaria. L'Avvocato Perone, che è un bravo Avvocato, ha eccepito che il ricorrente aveva totalmente frainteso il regolamento perché il riequilibrio della gestione a cui fa riferimento il regolamento secondo l'Avvocato Perone, secondo il Segretario Comunale, secondo la maggioranza del Consiglio Comunale di Carinaro, secondo il dottore Fattore è da ascriversi al 243 bis. Ora perché questa tesi non mi convince? Perché l'articolo 243 bis a cui voi fate riferimento e che secondo voi sarebbe la norma nazionale a cui si riferisce il regolamento comunale è stato introdotto nel nostro argomento dall'articolo 3 comma 1 lettera R legge 213 del 2012. Dato che prima non esisteva il riequilibrio degli enti deficitari, perché il nostro regolamento si riferisca a questo 243 bis vuole dire che dovremmo

trovare una delibera di Consiglio Comunale che ha modificato il regolamento del Consiglio Comunale e ha introdotto in ragione di questa novità legislativa nel nostro regolamento questa disposizione del riequilibrio della gestione. Se noi la trovassimo allora sarebbe ragionevole sostenere che il riequilibrio contenuto, il riferimento al riequilibrio contenuto nel regolamento sarebbe da ascrivere al 243 bis. In realtà il nostro regolamento è stato approvato nel 2001, modificato nel 2004 e nel 2005, dopodiché non è stato più modificato. La prima modifica consiliare successiva all'introduzione nell'ordinamento del 243 bis è stata la delibera 10/2014 Amministrazione Dell'Aprovitola che ha modificato il regolamento, ma non in quella parte, e poi successivamente la delibera consiliare numero 22 del 2022 che ha modificato il regolamento ma non lo ha modificato in quella parte. Che cosa vuole dire? Vuole dire che nel nostro regolamento il riferimento al riequilibrio come seduta ordinaria non può essere riferito a una norma che non esisteva. Io ritengo alla luce di queste considerazioni che nel regolamento il riequilibrio sia stato... il termine riequilibrio sia stato impropriamente utilizzato perché nel linguaggio comune anche se il comune di Carinaro non è mai stato, almeno a mia memoria, in squilibrio, quando noi a fine luglio ci avviciniamo ad approvare lo strumento che oggi doveva essere approvato volgarmente diciamo l'assestamento o anche il riequilibrio. Perché nella sostanza è una operazione, quella a cui è chiamato il Consiglio Comunale, con la quale si spostano ingenti risorse da alcune parti del bilancio ad altre parti del bilancio. Due anni fa quando abbiamo discusso di questa cosa era una cifra superiore a un milione di euro, quindi non era una sciocchezza, ma era una manovra importante. Oggi non lo so perché non abbiamo diciamo approfondito in ragione della tardevolezza. Allora, se così è, è come si dice assolutamente ragionevole immaginare che se qualcuno ci ha pensato perché voi lo sapete i regolamenti spesso essendo atti generali astratti spesso sono anche copiati da altri regolamenti di altri comuni, non c'è niente di male, perché è un atto generale astratto, ma se qualcuno, se questo regolamento non è stato copiato ed è stato frutto di una riflessione comune del Consiglio Comunale

dell'epoca o è stato frutto di una riflessione di coloro che in origine scrissero quel regolamento è del tutto verosimile che l'idea di associare il riequilibrio, cioè l'assestamento, alle altre sedute, quella di bilancio di previsione e compagnia cantante, è una semplice, come dire, considerazione sul fatto che i tre momenti diciamo principali della vita contabile dell'ente il bilancio di previsione, il riequilibrio o l'assestamento e il rendiconto dovessero essere sedute ordinarie. In assenza di un'esplicita previsione normativa che parli di riequilibrio nel TUEL prima appunto dell'introduzione del 243 bis che è del 2012 e alla luce di una interpretazione credo ragionevole io sono abbastanza convinto del fatto che il nostro regolamento quando parla di riequilibrio si riferisce all'assestamento. L'unica cosa certa è che non si può riferire al 243 bis, perché il 243 bis non esisteva al tempo in cui quella disposizione regolamentare è stata introdotta. Quindi alla luce anche di queste riflessioni io vi invito la prossima volta, c'è tutto il tempo, questo è un contributo a migliorarci, quindi diciamo se voi diciamo vi lasciate convincere da questa cosa e fate anche oggi la conferenza di capi gruppo il Consiglio si potrebbe fare sabato, domenica, martedì già si potrebbe fare, quindi non è una cosa che io dico perché voglio fare degli sgambetti, io credo che il compito di ciascuno di noi sia quello di tentare di migliorarci e di migliorare le cose che facciamo. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

Benissimo, penso che tutti accolgano la proposta e possiamo insieme ragionarci su. Prego.

SEGRETARIO COMUNALE DOTTOR SALVATORE CAPOLUONGO:

Se mi consente volevo solo precisare, sono comprensibili e possono essere condivise le osservazioni fatte dal Consigliere Masi, perché effettivamente all'epoca non esisteva insomma questa norma, però lo stesso discorso secondo me varrebbe anche per l'assestamento di riequilibrio perché lei come ben sa anche quella è successiva a queste modifiche di cui ha parlato, perché prima se ricorda l'assestamento generale di bilancio e il riequilibrio della gestione, cioè la salvaguardia degli equilibri vedevano momenti diversi quindi avevano delle

scadenze diverse e erano considerate come due adempimenti ben distinti, poi successivamente dopo la riforma sono stati accorpati. Quindi diciamo che in realtà più che all'assestamento di bilancio, che adesso non si pone più il problema che sono stati incorporati in un certo senso, però si riferiva effettivamente il legislatore, il Consiglio dell'epoca evidentemente si voleva riferire alla salvaguardia degli equilibri di bilancio e non all'assestamento. Quindi laddove viene fatto anche l'assestamento insieme alla salvaguardia verrebbe assorbito da questo. Però penso che sia condivisibile come già si sono espressi tutti.

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

Oltretutto il nostro regolamento io penso che sia veramente un unicum perché io mi confronto, mi capita di confrontarmi con gli amministratori dei comuni vicini, ma io non ho contezza di comuni che hanno le sedute con il preavviso di convocazione di due giorni, tre giorni. Cioè il nostro regolamento è inadeguato in larghe parti e o attraverso la sua modifica o attraverso l'applicazione delle norme con buon senso bisogna farsi carico di questa inadeguatezza.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

Consigliere, infatti non a caso, a proposito del buon senso penso che sia capitato forse una o massimo due volte nella storia di questa consiliatura che siano stati rispettati i due giorni. Cerchiamo sempre di convocarlo anzi tempo non per un fatto regolamentare, ma per un fatto organizzativo per dare la possibilità al gruppo di opposizione di studiare meglio la documentazione. Quindi credo che comunque accogliamo e però di fatto è comunque un problema già superato perché sa benissimo che questo Consiglio è stato convocato due giorni prima ma per la questione del parere, altrimenti la conferenza era stata fatta molto prima, sarebbe stato convocato anche quattro, cinque giorni prima. Ok.

PRIMO PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO: APPROVAZIONE VERBALI SEDUTA PRECEDENTE.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

Dobbiamo approvare il verbale della precedente seduta. Quindi diamo per letto il verbale, credo possiamo dare per letto il verbale, giusto o ci sono delle considerazioni e degli interventi?

CONSIGLIERE COMUNALE CONCETTA DELLA VOLPE:

Ci sono delle considerazioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

Prego.

CONSIGLIERE COMUNALE CONCETTA DELLA VOLPE:

Grazie, Presidente. Allora io vorrei rivolgere delle domande al Segretario.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

Ho passato la parola alla Consiglieria Della Volpe, per la trascrizione presentiamoci.

CONSIGLIERE COMUNALE CONCETTA DELLA VOLPE:

E ha fatto benissimo perché la questione riguarda proprio la trascrizione del verbale. Ora io chiaramente penso, dato che il Segretario certifica tutta la trascrizione del verbale, c'è la sua firma alla fine delle settantacinque pagine, così come appunto nella proposta di approvazione, allora vorrei capire essenzialmente una cosa: è corretto che lei quando chiaramente va a certificare la trascrizione del verbale è sicuro o è stato rassicurato che ciò che è stato trascritto è conforme a quello che è stato discusso all'interno diciamo del Consiglio Comunale? Cioè come avviene il controllo? Lo fa lei o c'è qualcuno della società che le rassicura del fatto che è stato fatto questo controllo?

SEGRETARIO COMUNALE DOTTOR SALVATORE CAPOLUONGO:

Io do una lettura veloce del verbale, però ovviamente non posso soffermarmi parola per parola e dovrei fare il confronto con il file audio e poi fare un confronto parola per parola, il che è impossibile, non avrebbe senso nemmeno il servizio di trascrizione. Ovviamente la società quando fa la trascrizione lo fa attraverso mezzi che assicurano diciamo che sia fedele il più possibile.

CONSIGLIERE COMUNALE CONCETTA DELLA VOLPE:

Ma infatti io chiedevo chi è che poi fa il controllo. È chiaro che ci deve essere, visto che questo servizio è affidato a una società e la società chiaramente fa immagino una sbobinatura di tutto ciò che è stato discusso all'interno del Consiglio Comunale, quindi ci sarà qualcuno deputato al controllo.

SEGRETARIO COMUNALE DOTTOR SALVATORE CAPOLUONGO:

Loro lo fanno secondo le tecnologie e con i migliori mezzi possibili, è naturale che un margine di errore può esserci insomma.

Intervento pronunciato fuori microfono.

SEGRETARIO COMUNALE DOTTOR SALVATORE CAPOLUONGO:

Non so se proprio l'intelligenza artificiale, ma ovviamente un margine di errore. Perché avete riscontrato qualcosa di completamente diverso?

CONSIGLIERE COMUNALE CONCETTA DELLA VOLPE:

Sì, è un problema abbastanza serio, nel senso che è chiaro che ci può essere magari una parola che è stata trascritta non in maniera corretta, però una parola all'interno chiaramente di una discussione, di un concetto che viene espresso è chiaro che si può comprendere, il concetto si comprende lo stesso anche se la parola non è stata trascritta in maniera corretta, quindi non è quello il problema. Il problema è che all'interno del processo verbale ci sono stati degli errori abbastanza importanti, nel senso che all'interno io ho riscontrato che alcuni interventi che ho fatto io stessa in quel Consiglio Comunale sono stati attribuiti ad un altro Consigliere. Quindi questo ovviamente non è un semplice errore perché il processo verbale è un atto pubblico, è chiaro che la singola parola può anche non essere stata trascritta in maniera corretta, ma il concetto che è all'interno che contiene quella parola chiaramente si può comprendere lo stesso. Però andare poi ad attribuire gli interventi ad un altro Consigliere questo secondo me è una cosa grave. Quindi proprio per questo motivo io volevo sapere come avveniva il controllo, perché non stiamo parlando di trascrivere esattamente parola per parola, però stiamo parlando del fatto che gli interventi sono stati attribuiti ad altra persona e quindi questo per me è ovviamente qualcosa di non fedele, ma penso per tutti, quindi chiaramente io chiedo di ritirare chiaramente questo processo verbale, non si può assolutamente andare a prendere in considerazione oggi. Chiedo anche insomma di fare diciamo una sorta di analisi su questo sistema che viene applicato per la trascrizione. Siamo d'accordo che bisogna utilizzare le tecnologie etc., però considerando che appunto come ha detto lei il verbale è composto da settantacinque pagine, questo significa che ci deve essere comunque un metodo abbastanza scientifico per poter capire se il controllo è stato fatto, non è stato fatto, come viene fatto, questo insomma è qualcosa che noi ce lo dobbiamo chiedere.

Intervento pronunciato fuori microfono.

CONSIGLIERE COMUNALE CONCETTA DELLA VOLPE:

Le pagine, certamente. Per esempio a pagina 29, 30 e 31 dove chiaramente io vado ad interloquire con l'architetto Maggiobello sulla questione che abbiamo dibattuto dopo l'acquazzone che c'è stato, quindi tutta la questione che si è verificata come conseguenza, quindi abbiamo chiesto all'architetto Maggiobello un po' di delucidazioni in merito, beh, questo intervento è stato attribuito, l'ho fatto io insieme ovviamente al Consigliere Masi e c'era l'architetto Maggiobello, beh, la trascrizione riporta che i miei interventi sono attribuiti alla Consiglieria Anna Torino e poi anche per quanto riguarda il primo punto all'ordine del giorno, quello relativo sempre all'approvazione del processo verbale della seduta ulteriormente precedente anche lì siamo intervenuti e i miei interventi sono stati sempre attribuiti alla Consiglieria Anna Torino, fermo restando che ha anche partecipato la Consiglieria Anna Torino ovviamente a questa discussione, però in questo caso non compare come attribuzione alla mia persona i miei interventi. Questo quindi sinceramente mi sembra qualcosa che deve essere corretto, deve essere corretto, bisogna controllare e vorrei capire proprio questo tipo di società come agisce, come fa a realizzare tutto questo. È chiaro che noi la paghiamo questa società, quindi dovremmo avere delle garanzie in merito, giusto?

CONSIGLIERE COMUNALE GIUSEPPINA SARDO:

Posso dire una cosa? Mi permetto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

Prego.

CONSIGLIERE COMUNALE GIUSEPPINA SARDO:

Sardo Giuseppina che interviene. Ha ragione che comunque dobbiamo avere maggiore controllo e quanto altro, però ritengo che dal primo giorno in cui abbiamo utilizzato questo nuovo strumento nel Consiglio Comunale da sempre la Presidente ci ha detto che nel momento in cui dobbiamo intervenire ci dobbiamo preannunciare, forse anche da parte nostra è chiaro perché una macchina non riesce a capire dalla voce chi sta parlando e sarebbe anche il caso ogni qualvolta, mi permetto di dare questo consiglio, che interveniamo interviene l'Assessore Sardo Giuseppina, interviene la Consiglieria Concetta Della Volpe. Penso che potremmo dare un utile aiuto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

Mi intrometto, non tanto questo, non tanto annunciarsi, ma più che altro stare attenti a non accavallarsi con gli interventi, perché quando appunto io chiedo ordine lo faccio semplicemente a favore della trascrizione perché se ci sono quattro o cinque voci che si accavallano è normale, è chiaro che poi diventa difficile trascrivere, soprattutto poi quando dalla stessa parte, quindi da una stessa posizione pervengono più voci.

CONSIGLIERE COMUNALE CONCETTA DELLA VOLPE:

Sì, su questo lei ha perfettamente ragione, però io ho citato proprio i miei interventi proprio ad inizio del precedente Consiglio Comunale dove non c'è stata alcuna sovrapposizione e abbiamo tranquillamente interloquito con l'architetto Maggiobello che ha in maniera molto interessante dato le sue risposte e proprio in quella fase del Consiglio Comunale non c'è stata proprio alcuna sovrapposizione. Quindi questo proprio per dire che da un punto di vista della trascrizione questo tipo di diciamo difficoltà non è sorta. Sottolineo quindi questo fatto che da un punto di vista diciamo della metodologia della trascrizione io questo volevo capire cioè il controllo come viene fatto, chi lo fa, come arriviamo ad avere addirittura un numero così enorme di pagine quindi voglio capire bene come è stato realizzato questo accordo con questa società, come avviene tutto questo?

SEGRETARIO COMUNALE DOTTOR SALVATORE CAPOLUONGO:

Allora la società opera naturalmente con il proprio intelletto, i propri mezzi per risorse umane a disposizione e svolge un servizio. Ovviamente ci può essere un maggiore o minore gradimento rispetto a questo servizio che può essere valutato poi in sede di un eventuale rinnovo del contratto. Però credo che, almeno da quello che ho visto io, una società che opera molto bene rispetto a tante altre e che effettivamente fa delle trascrizioni complete e precise.

CONSIGLIERE COMUNALE CONCETTA DELLA VOLPE:

Opera bene non direi.

SEGRETARIO COMUNALE DOTTOR SALVATORE CAPOLUONGO:

Naturalmente, ripeto, vi sono dei margini di errori che possono sempre capitare, non a caso esiste questo strumento dell'approvazione dei verbali seduta precedente laddove il Consigliere se ritiene che sia stato mal riportato un proprio intervento o come in questo caso, ancora peggio, è stato effettivamente un errore che poi credo che gli stessi operatori della società che in questo momento ci ascolteranno leggeranno, ascolteranno quello che stiamo dicendo effettivamente potranno cercare di migliorare ulteriormente questa sia trascrizione che controllo. Ma ricordiamoci che fanno tra virgolette dei salti mortali a volte anche a riportare in maniera piuttosto fedele tante locuzioni dialettali che succedono, delle interposizioni di voci, degli accavallamenti. Quindi ripeto mi associo a quello che ha detto la Consiglieria Sardo nonché il Presidente, cioè la trascrizione richiede comunque una maggiore disciplina durante i lavori del Consiglio, quindi bisogna effettivamente cercare di essere più attenti quando c'è il cambio di consigliere che parla, cercare o il Presidente che ripete, cioè dà la parola e scandisce bene il nominativo oppure voi stessi, qual ora il Presidente non

l'abbia fatto, cioè di annunciare il proprio nome, così la cosa andrà migliorata sicuramente.

CONSIGLIERE COMUNALE CONCETTA DELLA VOLPE:

Io lo dico anche per lei perché...

SEGRETARIO COMUNALE DOTTORE SALVATORE CAPOLUONGO:

Adesso ha fatto bene a sollevare questa cosa.

CONSIGLIERE COMUNALE CONCETTA DELLA VOLPE:

Perché lei certifica il processo verbale, quindi è una cosa fondamentale.

SEGRETARIO COMUNALE DOTTORE SALVATORE CAPOLUONGO:

Questa cosa adesso verrà riportata nel nuovo verbale e quindi si prenderà atto dell'errore e che l'intervento era stato addebitato a un Consigliere piuttosto che a un altro.

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

Presidente, tenga per il futuro conto anche della lunghezza del verbale quando deciderà i tempi, come dire, di convocazione del Consiglio, perché sono settantacinque pagine non è... certo non è una lettura intellettualmente impegnata perché siamo tutti delle modeste esistenze, però sono settantacinque pagine mi pare precedentemente forse ne erano anche di più, più di cento mi pare, quindi un po' di tempo ci vuole, ecco.

CONSIGLIERE COMUNALE CONCETTA DELLA VOLPE:

Quindi io chiedo di ritirare chiaramente questa proposta.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

Sindaco, volevi intervenire?

SINDACO MARIANNA DELL'APROVITOLA:

No.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

Voglio capire il Segretario come...

SEGRETARIO COMUNALE DOTTORE SALVATORE CAPOLUONGO:

Hanno fatto le loro osservazioni, adesso se ritengono di non approvare.

CONSIGLIERE COMUNALE CONCETTA DELLA VOLPE:

Certamente che si deve correggere.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

Il Segretario suggerisce che verrà riportato nel verbale successivo la correzione o le correzioni.

CONSIGLIERE COMUNALE CONCETTA DELLA VOLPE:

Però noi adesso andiamo ad approvare un processo...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

Consigliera, lei può esercitare il suo voto contrario.

CONSIGLIERE COMUNALE CONCETTA DELLA VOLPE:

No no, però sto dicendo che però noi comunque adesso andiamo ad approvare un processo verbale che però è falso.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

Esercita il suo voto contrario.

CONSIGLIERE COMUNALE CONCETTA DELLA VOLPE:

È falso però.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

No, non è falso.

SINDACO MARIANNA DELL'APROVITOLA:

Non è falso, è un vero errore materiale, noi votiamo a favore e lei vota contro, per cui...

CONSIGLIERE COMUNALE CONCETTA DELLA VOLPE:

Ma non è una questione di votazione.

SINDACO MARIANNA DELL'APROVITOLA:

È semplice, stiamo già...

CONSIGLIERE COMUNALE CONCETTA DELLA VOLPE:

Noi stiamo andando ad approvare o a bocciare un documento, cioè è il documento che noi stiamo...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

Consigliera, noi lo approviamo prendendo atto che ci sono delle correzioni da riportare nel prossimo verbale. Abbiamo preso atto delle sue considerazioni e dei suoi rilievi, ne prendiamo atto e nel prossimo verbale sarà riportato. Posto questo, poi ognuno vota come ritiene giusto votare.

CONSIGLIERE COMUNALE CONCETTA DELLA VOLPE:

Ma il Consiglio Comunale noi andiamo a discutere e a votare su documenti che vengono presentati così come sono.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

Consigliera, però le posso dire una cosa? Quando la discussione però si esaurisce e abbiamo stabilito...

CONSIGLIERE COMUNALE CONCETTA DELLA VOLPE:

Ma l'ha stabilito lei che si è esaurita la discussione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

E certo. Penso che stiamo da un quarto d'ora, lei ha fatto i propri rilievi, noi abbiamo risposto che intendiamo procedere in questo senso.

CONSIGLIERE COMUNALE CONCETTA DELLA VOLPE:

Sì, però lei non sta ascoltando le mie osservazioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

Io le ho ascoltate, le sto dicendo che verranno riportate delle correzioni, io sto agendo anche con l'avallo del Segretario, non lo sto stabilendo io perché voglio fare così, il Segretario mi ha detto questo quindi non penso che sia

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

Presidente, se mi concede, Consigliere Masi. Allora tecnicamente quello che dice la maggioranza non è del tutto campato in aria, cioè è possibile emendare la proposta scrivendolo nel processo verbale che si cambia etc. etc.. Però noi stiamo approvando una proposta che non decide nulla. Cioè non è che dice io devo fare l'adesione alla rottamazione se ritiro la proposta e l'approvo nel prossimo Consiglio vado fuori termine, il pregiudizio nei confronti della comunità sarebbe diciamo come dire importante, allora sarebbe ragionevole. Ma di fronte a una delibera che di approvazione del verbale della seduta precedente la cui correzione o il cui emendamento, la cui correzione riportata nel processo verbale rende comunque... vi faccio una domanda chi di voi nella vostra vita chi di voi ha aperto non il processo verbale, che vi potrebbe anche essere accaduto, di una delibera di Consiglio comunale, ma la delibera. Cioè l'allegato magari qualche povero Cristo se lo legge, ma la correzione avverrebbe nel corpo della delibera che però non legge nessuno e rimarrebbe agli atti un processo verbale in cui le parole di tizio sono interi dialoghi ascrivibili a tizio sono riportati a caio. Allora tecnicamente voi avete ragione si può dare atto che c'è l'errore nel processo verbale e diciamo si risolve la questione. Però vi faccio una domanda perché? Che ci vuole... chiedo scusa, che motivo avete di fare questa cosa quando si può ripresentare nel prossimo Consiglio Comunale che si farà tra qualche giorno in cui i dialoghi della Consiglieria Della Volpe saranno ascritti a lei, tutto qui. Poi diciamo per carità siete maggioranza, avete i numeri decidete.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

Passo la parola al Sindaco che intende intervenire.

SINDACO MARIANNA DELL'APROVITOLA:

Annamaria Dell'Aprovitola. Dunque noi apprezziamo i rilievi fatti dalla Consiglieria, dalla collega Consiglieria, abbiamo anche accolto i rilievi, ma trattasi di un mero errore materiale che

abbiamo detto sarà corretto ed emendato. Ora noi siamo la maggioranza e decidiamo di non ritirare questo punto all'ordine del giorno, ma non perché voglio dire siamo, come dire, chiusi o ostili ad eventuali proposte da parte dell'opposizione, abbiamo ritirato già il punto della salvaguardia, voglio dire. Questa qui è una sciocchezza, non è l'attestazione di un falso, perché la registrazione prende atto di un errore materiale dove, rispetto al quale tutti accogliamo l'errore, lo emendiamo e nella prossima delibera di approvazione del verbale voteremo sulla correzione di questo errore materiale. Questo è il mio pensiero e immagino di interpretare il pensiero dell'intera maggioranza. Orbene...

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

Sindaco, chiedo scusa...

SINDACO MARIANNA DELL'APROVITOLA:

Consigliere Masi, sto parlando.

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

Credo abbia detto una cosa inesatta.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

Vi prego di non sovrapporvi per favore.

SINDACO MARIANNA DELL'APROVITOLA:

E lei già mi interrompe, sia educato! Dunque io invito la Presidente del Consiglio e tutti i miei colleghi di maggioranza e il Segretario cortesemente, se è possibile, a chiudere l'argomento all'ordine del giorno per tutto quanto detto, ascoltato, accolto e l'invito alla correzione, grazie, ho finito.

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

Presidente, una precisazione. Segretario, credo che lei può...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

Consigliere, però sia breve per favore.

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

Sì, sì, però il Sindaco ha detto una cosa inesatta, chiedo al Segretario di poter confermare. Nel verbale della seduta del prossimo Consiglio Comunale non ci sarà la correzione di questo, sarà riportato questo dialogo. La correzione, vedo che il Segretario annuisce, dovrà essere contenuta come si dice nel testo della proposta di questa seduta. Con questa seduta c'è una delibera approvazione del verbale e lì c'è...

SINDACO MARIANNA DELL'APROVITOLA:

E certo...

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

Perciò l'ho interrotta per non farle dire una sciocchezza e non per mancanza di educazione.

SINDACO MARIANNA DELL'APROVITOLA:

Ma noi non dovremmo mai interrompere e io non dico sciocchezze, quindi respingo diciamo la sua correzione. Lei ha capito benissimo, tutti hanno capito benissimo ed è chiaro come si deve procedere. Io ho chiesto semplicemente di chiudere su questo punto altrimenti diventiamo ridondanti anche agli occhi e alle orecchie di chi ci ascolta perché potremmo stare a discutere da qui a un'altra mezz'ora, immagino che questa discussione, questo confronto non muterà di una virgola. Tutto qua. Grazie, abbiamo cose più importanti di cui discutere, figurarsi se possiamo ritirare questo punto all'ordine del giorno ripeto per questo mero errore materiale di cui tutti abbiamo preso contezza, tutti siamo d'accordo, l'abbiamo accolto procediamo alla correzione, stiamo ancora a dire: ritiriamo il punto all'ordine del giorno? Immagino che il vostro sia un puntiglio, forse per segnare un punto, dice: abbiamo fatto ritirare il punto alla maggioranza, non è così. Questo accade e anche su vostro consiglio e parere e è accaduto per la salvaguardia, dove la Presidente ha già ampiamente spiegato che convocato il Consiglio su tale argomento purtroppo il parere del revisore ci è giunto solo ieri sera, l'opposizione ci ha fatto presente che non hanno avuto un parere favorevole, non hanno avuto il tempo di sviscerare, di studiare, di comprendere per poi poter relazionare in Consiglio Comunale e ci hanno chiesto il ritiro del punto all'ordine del giorno. Nulla quaestio, senza alcun tipo di problema, convocheremo il Consiglio per la settimana prossima. Però andare avanti con queste discussioni, polemiche e ripetere sempre gli stessi concetti io immagino che non giovi a nessuno, soprattutto ripeto nel pieno rispetto di chi ci ascolta e di tutti i cittadini che abbiamo l'onore di rappresentare. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

Grazie, Sindaco.

Allora io penso che possiamo passare a votazione, anche perché come sulla scorta di quello che diceva il Consigliere Masi trattasi di una questione che non si riverbera su niente e su nessuno, penso che possiamo tranquillamente, accolte le considerazioni e i rilievi, penso che possiamo tranquillamente soprassedere e invece di andarci a complicare la vita penso che ce la dobbiamo semplificare siccome abbiamo già tanto materiale su cui lavorare. Andiamo avanti.

Do atto che l'Assessore Esposito è andato via, ha ricevuto una telefonata di natura familiare, quindi ha dovuto lasciare i lavori del Consiglio.

SINDACO MARIANNA DELL'APROVITOLA:

Ha detto che spera che tutto si risolva per il meglio, tornerà, rientrerà in Consiglio, diversamente...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

Se sarà possibile.

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

I nostri auspici che non sia nulla di grave o che comunque tutto si possa risolvere bene e il prima possibile.

Procediamo con la votazione, i favorevoli? I contrari? Benissimo.

favorevoli:8 contrari: 2 (Masi - Della Volpe)

SECONDO PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO: ADESIONE ALLA ROTTAMAZIONE QUINQUIES - ARTICOLO 1, COMMI DA 82 A 101, L. N. 199/2025 E ARTICOLO 10 QUINQUIES, DL 38/2026, CONVERTITO CON L. 88/2026.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

Allora al secondo punto all'ordine del giorno abbiamo l'adesione alla rottamazione quinquies articolo 1, commi dall'82 al 101, 199/2025 e articolo 10 quinquies 38/2026 convertito con legge 88/2026. Prego, il Sindaco relaziona, le passo la parola.

SINDACO MARIANNA DELL'APROVITOLA:

Dunque la legge 88/2026 di conversione del decreto legge 38/2026 ha concesso agli enti locali di estendere l'adesione alla rottamazione quinquies anche ai ruoli tributari affidati ad Agenzia entrate riscossioni. Con la presente proposta di adesione il comune di Carinaro consente, sceglie di consentire ai contribuenti che hanno cartelle Ader, per intenderci ex Equitalia, non ancora saldate la possibilità di aderire a questa forma agevolata di definizione pagando solo la sorte capitale del tributo, le spese di procedura e l'aggio. Verranno quindi decurtati per ogni tributo le sanzioni e gli interessi. Il carico complessivo di tributi non pagati in Ader ammonta ad euro 1.312.645.54. Le modalità di adesione e le date di scadenze saranno rese note di qui a poco e dopodiché ad avvenuta pubblicazione della presente deliberazione in forma sintetica e immediata lettura per tutti quelli che ne sono interessati, ovviamente. Dunque a tal proposito la maggioranza, unitamente al gruppo di opposizione, ha lavorato all'elaborazione di un regolamento per applicare la rottamazione quinquies, regolamento passato in Commissione. Dunque la definizione agevolata che è stata regolamentata riguarda tutti i debiti...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

Stai relazionando sul punto successivo, sei passata all'approvazione del regolamento, siamo all'adesione della rottamazione.

SINDACO MARIANNA DELL'APROVITOLA:

Sì, basta così, io ho dimenticato di... chiedo scusa, volevo fare la proposta prima di relazionare di accorpare i due punti atteso che diciamo è un unico corpo, sono due delibere distinte ma è un unico corpo. In ogni caso mi fermo, questa è l'adesione che andiamo a votare, se siamo tutti d'accordo, dopodiché procediamo alla disciplina e alla regolamentazione. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

Allora se siete d'accordo possiamo anche...

CONSIGLIERE COMUNALE CONCETTA DELLA VOLPE:

Volevamo un attimo sapere. Stefano, scusami, c'era stata la proposta della sindaca di accorpare il punto due...

SINDACO MARIANNA DELL'APROVITOLA:

No, va beh, lasciamo così.

CONSIGLIERE COMUNALE CONCETTA DELLA VOLPE:

Abbiamo superato?

SINDACO MARIANNA DELL'APROVITOLA:

Sì, l'abbiamo superata. Questa per quanto riguarda l'adesione alla rottamazione che è il secondo punto all'ordine del giorno. Dopodiché abbiamo il terzo punto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

Passiamo a votazione o volete intervenire sul punto?

CONSIGLIERE COMUNALE CONCETTA DELLA VOLPE:

Non avevo capito, allora l'accorpiamo?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

No no, stiamo trattando separatamente i due punti all'ordine del giorno, quindi al momento siamo all'adesione. Interviene il Consigliere Masi, gli passo la parola.

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

Allora innanzitutto da quello che avete detto alla fine c'è una domanda che devo fare, voi ritenete che il regolamento che approveremo al punto successivo è funzionale al perfezionamento del processo di adesione alla rottamazione quinquies o il regolamento è funzionale soltanto alla disciplina della regolamentazione dei crediti non in carico all'Agenzia delle entrate, ma in carico al soggetto privato? Al concessionario privato? Questa è la prima domanda perché a seconda diciamo della risposta, come si dice, ci sono delle conseguenze e quindi delle ulteriori riflessioni e domande che io devo fare.

SINDACO MARIANNA DELL'APROVITOLA:

Scusi, in Commissione è passato un regolamento, loro erano assenti, se prendete il regolamento per cortesia, senza il regolamento praticamente noi non avremmo potuto applicare, aderire chiedo scusa alla rottamazione quinquies. Così abbiamo proceduto e questo sta agli atti del Consiglio Comunale. Poi per tutte le elucubrazioni in materia che lei ha preparato per espletare in questo Consiglio io chiamerei direttamente il dottore Fattore, funzionario...

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

Sindaco, lei può chiamare chi vuole, però io come si dice le mie non sono elucubrazioni, le mie...

SINDACO MARIANNA DELL'APROVITOLA:

No, elucubrazioni di diritto, giuridiche.

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

Le mie sono riflessioni di una persona che prova a ragionare, che è cosa diversa...

SINDACO MARIANNA DELL'APROVITOLA:

Sì, e ragioni con il funzionario.

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

Ma perché, scusi, io qua vedo su proposta del Sindaco, ma a qualche domanda elementare saprà rispondere su questi argomenti o no? O ha bisogno del funzionario per qualsiasi cosa?

SINDACO MARIANNA DELL'APROVITOLA:

A differenza sua io ho bisogno...

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

Le domande le faccio a lei.

SINDACO MARIANNA DELL'APROVITOLA:

Sto parlando! A differenza sua io lavoro, elaboro e mi confronto costantemente, assiduamente con chi ne sa più di me in materia perché non sono una tuttologa come qualcun altro.

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

Avrà capito qualcosa da questo confronto?

SINDACO MARIANNA DELL'APROVITOLA:

Certo, certo.

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

Le faccio questa domanda, il regolamento è funzionale al perfezionamento della adesione alla rottamazione solo per i crediti in carico al concessionario o anche per quelli all'Agenzia delle entrate?

SINDACO MARIANNA DELL'APROVITOLA:

Dottore Fattore, vieni. Noi avvertiamo tutti un po' di stanchezza, chiedo scusa, io oggi forse non sono nemmeno nelle condizioni di... Dottore, per favore, vieni a rispondere a queste domande.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

Prendiamo atto dell'ingresso del funzionario dottore Fattore che risponderà alla domanda del Consigliere Masi.

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

Allora dottore, non l'ho chiamata io, perché come si dice la proposta di delibera c'è scritto su proposta del Sindaco o come dire il Sindaco nella parte conclusiva della sua relazione mi diceva, ha detto sostanzialmente che per il perfezionamento di questa adesione è necessario poi successivamente approvare il regolamento. Al che io ho domandato: chiedo scusa, il regolamento è il regolamento che approveremo dopo che perfeziona, come si dice, la rottamazione o il regolamento è funzionale, come dire, alla regolamentazione invece della rottamazione dei crediti in carico al concessionario privato?

RESPONSABILE FINANZIARIO DOTTOR SALVATORE FATTORE:

Allora partiamo dall'inizio, la legge di bilancio del 2025 ha istituito, ha approvato una rottamazione quinquies, ha approvato la rottamazione quinquies e la stessa legge di bilancio ha dato anche la facoltà ai comuni di aderire regolamentando la materia. Diciamo che questa possibilità che hanno i comuni che gli ha dato la legge di bilancio è una possibilità che potranno riproporre anche negli anni successivi al 2026. Nel fare la norma la legge di bilancio non ha richiamato la possibilità di concedere al contribuente l'adesione per quei tributi giacenti in Ader, Agenzia delle entrate e riscossioni, tributi locali, cioè ha disciplinato tutto ma non ha menzionato i tributi locali. Successivamente nel 2026 con un decreto legge hanno modificato e hanno introdotto la possibilità per i comuni di poter approvare quindi anche l'adesione alla rottamazione quinquies per quei tributi giacenti presso l'Agenzia delle entrate e riscossione che nella originaria legge di bilancio non esistevano, non c'erano. Per cui ci sono due delibere, la prima delibera, proposta di delibera è quella che concede la possibilità ai cittadini, una volta approvata questa proposta, di poter sanare, aderire alla rottamazione dei ruoli giacenti in Agenzia delle entrate e riscossione, quella non può essere regolamentata perché la gestione di Agenzia di entrate e riscossione, quindi la gestirà Agenzia delle entrate e riscossione; nella seconda proposta che avete agli atti è quella che invece va a regolamentare l'adesione per la gestione affidata alle società concessionarie. In questo caso stiamo disciplinando l'adesione per quei tributi coattivi, per quegli avvisi di accertamento divenuti esecutivi che sono gestiti dalle società concessionarie a cui il comune di Carinano ha affidato l'attività di riscossione dei tributi. Quindi regolamentiamo quella che riguarda l'attività che ha fatto la Soges negli anni passati e che sta facendo adesso l'altra società. Quindi con il regolamento noi andiamo a disciplinare quelle attività, quei tributi...

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

Solo in carico ai concessionari privati?

RESPONSABILE FINANZIARIO DOTTOR SALVATORE FATTORE:

Solo in carico ai concessionari privati.

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

Quindi l'adesione, il punto due all'ordine del giorno, cioè l'adesione alla rottamazione quinquies si perfeziona con la semplice delibera.

RESPONSABILE FINANZIARIO DOTTOR SALVATORE FATTORE:

Si perfezionava approvando il regolamento.

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

Lei ha detto che il regolamento è... ha detto che è l'Agenzia delle entrate che regola.

RESPONSABILE FINANZIARIO DOTTOR SALVATORE FATTORE:

No, una approva l'adesione all'Agenzia delle entrate, ok? E quella se la gestisce l'Agenzia delle entrate, noi non possiamo regolamentare l'attività dell'Agenzia delle entrate, non possiamo...

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

Quindi si perfeziona, il punto due all'ordine del giorno...

RESPONSABILE FINANZIARIO DOTTOR SALVATORE FATTORE:

Io non ce l'ho davanti, il punto due all'ordine del giorno qual è Ader?

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

Il punto due all'ordine del giorno è adesione alla rottamazione quinquies.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

Abbiamo al punto due l'adesione alla...

RESPONSABILE FINANZIARIO DOTTOR SALVATORE FATTORE:

Quindi Ader, quindi stiamo parlando Agenzia delle entrate e riscossione.

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

Quindi si perfeziona con l'approvazione di questa delibera.

RESPONSABILE FINANZIARIO DOTTOR SALVATORE FATTORE:

Basta la delibera da comunicare all'Ader entro il 31 di luglio.

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

Oh, è esattamente la stessa cosa che dicevo io, perché il Sindaco nel presentare il punto all'ordine del giorno ha concluso dicendo

che il perfezionamento sarebbe avvenuto con l'approvazione del regolamento e questo denota, nonostante la proposta sia del Sindaco, che evidentemente almeno il Sindaco, non so il resto del Consiglio Comunale, non ha compreso che si tratta di due cose distinte e separate, cioè una è era rottamazione dei carichi pendenti con l'Ader, che è una fattispecie autonoma e si perfeziona con il Consiglio Comunale e un atto talmente diverso invece è la rottamazione che si fa dopo. Tutto qui, io mi sono limitato a chiedere questo e quindi diciamo poi il Sindaco ha chiesto il suo intervento.

RESPONSABILE FINANZIARIO DOTTORE SALVATORE FATTORE:

Quindi posso andare? Va bene così o avete ancora bisogno di me?

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

Dottore, per me può andare, però non sono stato io a chiamarla, quindi non chieda a me.

Allora io avrei un'altra domanda, Sindaco, che naturalmente io rivolgo a lei, in quanto diciamo proponente della proposta e Assessore al bilancio. Dalla narrativa della delibera così dalla narrativa del parere allegato del revisore si evince che in prima battuta il comune di Carinaro aveva intenzione di, come dire, che nella proposta originale l'adesione dei contribuenti era stimata prudenzialmente nella misura del cinquanta per cento. Ci può dire diciamo quali sono le ragioni per cui avevate ipotizzato questo cinquanta per cento e quali sono le considerazioni che avete svolto per aderire al suggerimento proposto dal revisore?

SINDACO MARIANNA DELL'APROVITOLA:

Sono considerazioni di bilancio che fa il mio funzionario, il dottore Fattore, che in modo semplice, esemplificativo trasmette a me, dreno delle notizie e che insieme ai miei consiglieri e alla mia maggioranza, in modo molto semplice, esprimiamo le nostre considerazioni, tutto qua.

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

E dato che avete accolto, diciamo così, ci può illustrare quello che avete capito del perché avete fatto questa cosa? Cioè io vorrei capire, avete...

SINDACO MARIANNA DELL'APROVITOLA:

Allora glielo ripeto...

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

Io voglio una risposta da lei, avete in origine fatto cinquanta per cento...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

Non vi accavallate.

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

Il revisore vi ha detto che è prudente inserire il cinque, il dottore Fattore vi ha diciamo evidentemente raffigurato su questa cosa, ci potete spiegare quali sono le riflessioni che la politica ha fatto per accogliere il suggerimento del responsabile dell'area finanziaria e del revisore, oppure senza capire niente supinamente avete accettato?

SINDACO MARIANNA DELL'APROVITOLA:

No, noi...

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

E ci spieghi quali sono le ragioni.

SINDACO MARIANNA DELL'APROVITOLA:

Noi accettiamo in materie così complesse accettiamo il parere e c'è la fiducia dei nostri funzionari, io in modo particolare. Per cui le voglio dire è inutile che non avendo altre argomentazioni va a scavare per fare le domandine da esame a me, perché io il bilancio ho la delega al bilancio ma le faccio presente che la mia è una conoscenza sommaria, non è diciamo particolare come la sua, perché io pago insieme a tutti i cittadini con le tasse un funzionario dalle eccellenti competenze e lo Stato, sempre noi paghiamo un revisore nominato dalla Prefettura che viene a sigillare la veridicità di un bilancio, di un assestamento, di un riequilibrio e di tutto ciò che arriva nel Consiglio Comunale. Io dal punto di vista politico ci metto l'indirizzo, le idee e decido subito insieme ai miei consiglieri. È facile per noi, perché per quanto complesso possa essere l'argomento i miei funzionari hanno la capacità di tradurlo in modo così semplice che per noi di conseguenza...

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

Che lei...

SINDACO MARIANNA DELL'APROVITOLA:

Sto parlando!

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

Che lei non è in grado però di spiegarcelo.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

Consigliere, per favore...

SINDACO MARIANNA DELL'APROVITOLA:

Per noi, ma non sono tenuta a spiegarlo, perché ai miei cittadini politicamente devo dire che abbiamo aderito alla rottamazione, che dopodiché abbiamo regolamentato appositamente per fargli risparmiare sanzioni e interessi, per decurtare i loro debiti accantonati. Politicamente io devo rispondere su questo, non sulle

domandine accademiche che vuole fare lei e che le dico garbatamente, con tutto l'affetto, la stima e il rispetto lei perde il tempo, mi segua, mi creda, lei perde del tempo preziosissimo che io le augurerei tutti quanti di impiegare diversamente. Io scelgo sempre a favore del bene comune, ciò che è benevolo per i miei cittadini, ciò che fa risparmiare i miei cittadini, ciò che assicura l'incolumità dei miei cittadini e lo stesso fanno i miei consiglieri con me. Cosa fa lei quando si studia le carte di bilancio a me non è dato saperlo, né a me e né agli altri. Alla fine quello che arriverà all'esterno non sono le sue domandine o, come dire, le sue esternazione in Consiglio Comunale, ai miei cittadini, ai nostri cittadini, anche quelli che in parte lei rappresenta arriverà la buona novella che con questo lavoro, con l'approvazione di queste delibere loro avranno la possibilità di onorare i loro debiti risparmiando sanzioni e interessi, punto! Le ripeto non perda tempo, poi se lo vuole fare io le lascio, chiederò alla Presidente di lasciarle tutto il tempo utile, ma non avrà queste risposte da me. Da me lei deve pretendere le risposte politiche che è l'unica ragione per cui io siedo su questa sedia, perché i cittadini mi hanno dato questo mandato, stop. Non faccia sempre queste cose, ci dica piuttosto cosa pensa della rottamazione, cosa pensa... se c'era la possibilità di poter far risparmiare ulteriormente qualcosa ai cittadini e noi abbiamo lavorato male, ci consigli questo. Cioè il suo contributo in Consiglio Comunale dovrebbe essere questo, perché il fatto che lei abbia più tempo libero rispetto a me e passa le notti e i giorni o mesi prima a studiare gli atti del Consiglio Comunale questo le fa onore, siamo tutti felici per lei che arricchisce la sua conoscenza in modo diciamo come dire cavilloso, capzioso, ma questo non è un tempo che posso avere io. Io il tempo tutte le mattine insieme ai miei consiglieri e insieme ai funzionari devo fare fronte a una serie infinita di problematiche e è questa la ragione per cui io ho chiesto ai miei cittadini di darmi fiducia e tenere qui il dottore Fattore un giorno a settimana, che non è solo un giorno a settimana, perché lei più volte mi ha chiesto: "Ma non possiamo prendere un altro ragioniere?", no, perché è una scelta intuitu personae e io mi fido insieme a questa maggioranza delle competenze del dottore Fattore, che ispira fiducia e che fino a oggi, fino a tema di smentita, non ha mai arrecato danni agli interessi dei miei cittadini dal punto di vista del bilancio. È tutto immacolato, è tutto attestato, sugellato, quindi a me che sono il Sindaco alla fine interessa questo. Io politicamente devo rispondere di questo, non delle domandine accademiche che fa lei. Le ha fatte e si risponda pure. Come dire stia qui a sciorinare la sua accurata conoscenza, dopodiché, Consigliere Masi, la prego di cambiare registro stamattina, è un appello accorato, ci faccia lavorare e riservi tutta questa scena magari da qualche altra parte, ecco in Tribunale, le auguriamo di fare tutto questo in Tribunale, nei tribunali che lei quotidianamente frequenta, ma lasci perdere qua. Ci dica se questa maggioranza per la

rottamazione poteva fare ancora di più o se ha fatto tutto ciò che era possibile fare a favore della comunità, punto!

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

Allora rispondo subito a bomba alla domanda...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

Risponde il Consigliere Masi, gli passo la parola.

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

Rispondo a bomba alla domanda che ha appena fatto. Io all'inizio immaginavo che lei non comprendesse quello che legge, ma mi devo come si dice devo riconsiderare lei non comprende neanche quello che ascolta. Il dottore Fattore le ha detto che la materia è integralmente disciplinata dalla legge, quindi il comune aderiva o non aderiva non poteva fare di più e non poteva fare di meno. Quindi quando lei fa la domanda ci dica se il comune poteva fare di più, significa che non comprende... No no, Sindaco, io l'ho ascoltata dieci minuti e adesso mi fa parlare...

SINDACO MARIANNA DELL'APROVITOLA:

Significa...

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

No, non funziona così, sia educata, come dice lei sia educata, non mi interrompa.

SINDACO MARIANNA DELL'APROVITOLA:

È solo un inciso.

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

Deve avere la grazia di ascoltarmi come io ho ascoltato tutte le cose che ha detto lei.

SINDACO MARIANNA DELL'APROVITOLA:

Sì, ma le voglio dire...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

Vi chiedo per cortesia di abbassare i toni, per favore. Parliamo con calma e parliamo uno alla volta.

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

Rispondiamo subito alla domanda: poteva il comune fare di più? Ha risposto il dottore Fattore, la materia è disciplinata dalla legge, il comune non poteva fare di più e il Sindaco non riesce a capire neanche quello che dice il ragioniere. Questo è riguardo alla sua ultima domanda. Riguardo invece a tutto quello che ha detto prima io sono francamente costernato del fatto che lei non si renda neanche conto delle brutte figure che fa in questa aula, perché di fronte a una impreparazione complessiva e totale sarebbe

quanto meno dignitoso dire: non so rispondere a questa domanda, non so rispondere a questa domanda perché non ho approfondito. Ora il Sindaco deve rispondere ai cittadini? Certo che deve rispondere ai cittadini, ma deve rispondere anche ai consiglieri in Consiglio Comunale altrimenti non lo convocate il Consiglio Comunale. Quando c'è una proposta di delibera all'attenzione del Consiglio Comunale e c'è il relatore su proposta del Sindaco, io posso fare qualsiasi domanda anche le domande tecniche e, per carità, è un argomento e una materia complessa, quindi mi rendo conto che il Sindaco non possa essere edotto di tutto, il problema è che rispetto alla proposta originaria, quella del cinquanta per cento, a quella che portate in Consiglio Comunale il cinque per cento c'è stato per documenti che ci avete trasmesso l'intervento del revisore che vi ha consigliato di fare questo e per ammissione che voi avete fatto c'è stato il beneplacito da parte del dottore Fattore. Ora la domanda è: avete capito perché avete fatto questa cosa o eseguite gli ordini come gli scolaretti di prima elementare? Questa non è una... come si dice addirittura di fronte a questa figuraccia che il Sindaco, come si dice, ammette di avere fatto una cosa senza averla capita, senza avere detto niente, invece di stare con la coda tra le gambe dobbiamo sentirci la filippica quello che faccio io, quello che non faccio io, le domande, non le domande, vallo a fare da un'altra parte, ma che modo è questo? Che modo è questo? È incredibile questo atteggiamento, questo atteggiamento non è accettabile, lei si deve assumere la responsabilità del suo ruolo e quando si presenta impreparata in Consiglio Comunale, come nel caso di specie, ribadisco il concetto perché era fuori, non so se era a telefono o se era a consultarsi con qualcuno, qui nessuno pretende che lei abbia le competenze di un ragioniere, ma se lei propone una delibera e poi la modifica, perché l'ha modificata su suggerimento del revisore e su suggerimento del dottore Fattore, non è illecito chiederle come mai, lei ha eseguito un ordine? Io credo che una persona che fa il Sindaco dovrebbe almeno comprendere le cose. Se non le comprende deve tenere la, come si dice, testa un po' più bassa perché le lezioni noi le accettiamo, ma le accettiamo da chi ne sa più di noi e da chi dimostra di impegnarsi più di noi. Nel momento in cui lei non sa rispondere a questa domanda lei deve dire: non so rispondere e si deve anche scusare, non deve cominciare a parlare del Consigliere Masi, che il Consigliere Masi fa le domande, non le può fare, le può fare, certo che le posso fare, altrimenti che l'avete portato a fare? Facevate l'avviso di convocazione soltanto a voi, non ce lo inviavate a noi!

SINDACO MARIANNA DELL'APROVITOLA:

Ma lei...

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

Sindaco, se lei non vuole rispondere alle domande della minoranza lei non ci deve convocare. Quando ci convoca in particolare sulle

materie che sono riservate per sua scelta alla sua competenza lei deve rispondere a tutte le domande.

SINDACO MARIANNA DELL'APROVITOLA:

Ci provo.

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

Mi permetta una battuta, le do un suggerimento.

SINDACO MARIANNA DELL'APROVITOLA:

Mi dica.

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

La prossima volta, come dire, quando c'è qualche argomento un po' più ostico si rivolga alla Presidente e le chieda qualche giorno in più di tempo per studiarsi la documentazione, così vedrà che non verrà in Consiglio Comunale a fare questa brutta figura, va bene?

SINDACO MARIANNA DELL'APROVITOLA:

Allora...

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

Però a questo punto, dato che abbiamo capito che lei non è in grado di fornire questa risposta...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

Consigliere, concluda per favore.

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

Possiamo chiamare il dottore e ce lo facciamo dire, perché io non ho capito. Possiamo chiamare il dottore?

SINDACO MARIANNA DELL'APROVITOLA:

Certo, le rispondo anche un attimo. Quando lei dice: se non sa rispondere non mi convochi, autoconvocatevi, le rispondo che anche questa è una provocazione inutile e gratuita. Io la debbo, sono costretta a convocarla e lei sa bene perché, ma non sono costretta a rispondere alle sue domande squisitamente diciamo tecniche, perché se non so rispondere c'è qui il funzionario che io chiamo e al quale diciamo lei può fare tutte le domande. Quanto alle brutte figure se stamattina diciamo questa filippica la fa stare bene e la fa sentire soddisfatto e realizzato va bene, gliele concediamo queste cose, non è un problema, perché lei è l'opposizione, capiamo la sua frustrazione assolutamente e che questo è, come dire, un palcoscenico dove lei cerca giustamente un po' di gloria e fa di queste operazioni. Tutto qua. Io resto il Sindaco e lei il Consigliere di opposizione. Lei chiama il funzionario, porga tutte le domande che ritiene opportune, io risponderò solo e sempre politicamente. Punto.

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

Io sono in condizioni di fare le domande che voglio anche tecniche a lei che è l'Assessore oltre al Sindaco, soprattutto perché la delibera rispetto al testo originario l'avete cambiata. Se l'avete cambiata ne avrete discusso, a meno che non siete dei robottini che eseguono, perché capisco che c'è qualche domanda a cui voglio dire chissà quante domande sui bilanci se fossero fatte a me io non vi saprei rispondere, probabilmente anche il dottore Fattore che è, come si dice, un illustre scienziato della materia potrebbe trovarsi impreparato di fronte a una domanda improvvisa, quindi non è questo quello che noi le stiamo contestando. Le stiamo contestando di fronte a una delibera che voi avete modificato abbiamo chiesto perché l'avete... Avete capito perché la state modificando? E lei mi ha fatto capire che non l'avete capito. Ora se il dottore mi può chiarire questa cosa, perché io davvero non l'ho capita. Cioè qual è la ragione per cui di fronte a una prima ipotesi diciamo di adesione al cinquanta per cento il revisore vi ha consigliato il cinque e voi avete accettato questa cosa. Grazie, dottore.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

Interviene nuovamente il dottore Fattore.

RESPONSABILE FINANZIARIO DOTTOR SALVATORE FATTORE:

Sì, adesso gliela illustro, la voglio ringraziare per avermi definito scienziato della contabilità, ma io sono un semplice ragioniere di provincia quindi non ambisco a questi grossi titoloni. Per quanto riguarda la domanda nello specifico, allora inizialmente io avevo previsto il cinquanta per cento perché avevo calcolato, avevo fatto il rapporto su quello che le società concessionarie nostre che si sono succedute negli anni mi registravano come percentuale di riscossione. Ho avuto un confronto con il revisore il quale mi faceva notare che la stampa specialistica, in modo particolare il Sole 24 Ore, riportava invece una media di riscossione che si attestava dal dieci al quindici per cento. Io gli facevo notare che indicare la percentuale dell'eventuale incasso a seguito dell'adesione alla rottamazione non ci avrebbe comportato proprio nulla, perché noi in bilancio questi soldi non ce li abbiamo tra i crediti perché sono stati stralciati perché sono ovviamente ultra quinquennali, quindi tutto ciò che arriverà nel bilancio comunale ben venga. Quindi saranno nuove scritture in bilancio comunale, saranno nuove entrate, ex novo, perché non ci sono. Quindi facevo notare al revisore io la percentuale la posso mettere anche al cinque per cento, per me non è un problema.

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

Anche al cento.

RESPONSABILE FINANZIARIO DOTTOR SALVATORE FATTORE:

Sì, anche al cento, cioè a noi dal punto di vista di bilancio non ci cambia niente. Non ci cambia dal punto di vista di bilancio.

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

E io perciò, il senso della mia domanda è che io veramente non ho capito, non avevo capito perché non ho avuto la possibilità di confrontarmi con l'ufficio, mi ci sto confrontando adesso, però chi è maggioranza immagino che questo confronto l'abbia avuto.

SINDACO MARIANNA DELL'APROVITOLA:

Immagini male.

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

I crediti essendo ultra quinquennali sono stati stralciati, come si dice essendo stati stralciati ogni incasso ha rilievi soltanto sulla cassa e non sulla competenza, essendo stati stralciati non bisogna adeguare in alcun modo il fondo crediti di dubbia esigibilità o scrivevamo cento o scrivevamo un per cento nulla cambiava, in particolare nulla cambiava in termini di equilibrio. Allora la domanda è: perché questo revisore ci ha tenuti a farvi abbassare questa percentuale dal cinquanta al cinque? Io non l'ho capito, dottore. Cioè non...

RESPONSABILE FINANZIARIO DOTTOR SALVATORE FATTORE:

Gliel'ho spiegato, cioè lui faceva riferimento a notizie di stampa specialistiche in modo particolare il Sole 24 Ore che avevano stimato, stimano l'eventuale adesione alla rottamazione gestita da Ader al dieci, quindici per cento, io dissi: la scendo a cinque perché tanto non abbiamo...

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

Non cambia niente.

RESPONSABILE FINANZIARIO DOTTOR SALVATORE FATTORE:

Non ci cambia niente, è solo un'indicazione da semplice percentuale. Il vero successo eventuale di questa adesione lo sapremo soltanto ad avvenuta chiusura e presentazione delle domande quando incominceranno ad affluire ovviamente in cassa i versamenti da parte dei contribuenti.

SINDACO MARIANNA DELL'APROVITOLA:

I versamenti da parte dei cittadini.

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

Senta, dottore, invece ho una domanda proprio per lei. Saprà certamente, credo che se l'aspettava anche, che il revisore esprime qualche perplessità sull'istruttoria che credo diciamo lei immagino non penso che si riferisse al nostro Assessore al bilancio, qualche carenza istruttoria relativa alla mancata

produzione del dettaglio analitico dei carichi affidati alla Agenzia delle entrate e alla mancata specificazione delle componenti relative a capitali, sanzioni, interessi, aggio, spese, entrate patrimoniali, sanzioni amministrative comprese quelle eventualmente riferite a violazione del Codice della strada ed eventuali posizioni contenziose. Carenza che non consente all'organo di revisione di effettuare una verifica analitica sul perimetro oggettivo dei carichi definibili. Mi può dare qualche spiegazione sul perché il... innanzitutto se è vero che diciamo la vostra trasmissione, la vostra istruttoria è stata carente, se è vero in che cosa è stata carente e se non è vero perché il revisore diciamo ha scritto queste parole che sono insomma abbastanza impietose?

RESPONSABILE FINANZARIO DOTTOR SALVATORE FATTORE:

Allora non è carente l'istruttoria, perché io ho allegato alla proposta di delibera tutto ciò che è stato possibile estrarre dal sito dell'Agenzia delle entrate e riscossione. Nel momento in cui abbiamo deciso di aderire a questa tipologia di rottamazione dei tributi mi sono fatto abilitare dall'Agenzia entrate e riscossioni al loro sito ovviamente per capire quanto era ancora il carico giacente che riguardava il comune di Carinaro. Le uniche estrazioni consentite dal programma Agenzia delle entrate e riscossioni sono quelle che ho allegato alla proposta di delibera, cosa che ho anche detto al revisore, quindi sono anche disponibile a fornire le password se lei vuole smanettare smanetta sul sito dell'Agenzia delle entrate.

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

No, io mi sono limitato a chiedere. Le sue dichiarazioni sono agli atti, l'istruttoria non è stata minimamente carente, quindi è stato il revisore che a suo modo di dovere diciamo ha, come si dice, detto delle cose inesatte, io non ho motivo di dubitarne. Personalmente non ho altre domande.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

Possiamo procedere? Possiamo andare avanti?

CONSIGLIERE COMUNALE CONCETTA DELLA VOLPE:

Presidente, mi scusi.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

Passo la parola alla Consiglieria Della Volpe.

CONSIGLIERE COMUNALE CONCETTA DELLA VOLPE:

La ringrazio. Volevo intervenire in merito al confronto che c'è stato tra il Consigliere Masi e la nostra Sindaca. Ora sinceramente io vorrei un attimo andare a puntualizzare alcuni aspetti importanti e fondamentali per quanto riguarda il nostro ruolo e la nostra presenza in Consiglio Comunale. Ora mi dispiace

avere sentito da parte della Sindaca che lei ha affermato: "Io sono costretta a convocarvi". Sindaco, sinceramente è un grande dispiacere sentire questo da parte del mio Sindaco, assolutamente non avrei mai pensato di sentire questo. Perché se noi siamo qui siamo qui perché non solo lei è stata votata dai cittadini, ma anche noi siamo stati votati. Noi stiamo qui per delega dei nostri cittadini e siamo qui perché non solo vogliamo dare il nostro contributo e il nostro contributo va dato essenzialmente in Consiglio Comunale con il confronto, attraverso il confronto noi riusciamo ovviamente a dare, insieme a lei e alla maggioranza, un indirizzo per quanto riguarda l'Amministrazione di questo paese. Sinceramente non mi sembra una cosa bella, voglio usare questo tipo di aggettivo e non altro, visto che io penso di avere un altro livello, non mi sembra una cosa bella che lei ci vada semplicemente a ridurre a semplicemente delle figurine all'interno di questo Consiglio Comunale. Nello stesso tempo quando lei interviene, per carità, per quanto riguarda diciamo le argomentazioni in merito ai punti all'ordine del giorno lei può dire e fare quello che vuole, però lei non fa mai questo o quasi mai o meglio devia, inizia bene ma poi incomincia chiaramente a caratterizzare le persone. Neanche questo va bene, non è questo il ruolo del Sindaco. Ora mi dispiace avere sentito esattamente le sue espressioni e sinceramente mi dà estremamente fastidio ritrovarmi in un Consiglio Comunale dove un Consigliere non può argomentare e fare un confronto perché è un confronto necessario e fondamentale per capire dove stiamo andando, che cosa stiamo facendo e lei invece...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

Consigliera, non dica non può perché nessuno glielo impedisce.

CONSIGLIERE COMUNALE CONCETTA DELLA VOLPE:

Che cosa nessuno me lo impedisce?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

Perché dice che un Consigliere non può intervenire, non può fare le proprie considerazioni?

CONSIGLIERE COMUNALE CONCETTA DELLA VOLPE:

Allora mi sono espressa male, ha ragione. Non ho detto bene il mio pensiero, quindi mi correggo, non è corretto che si vada a dire che il Consigliere fa delle domande accademiche. Ma adesso stiamo qui a qualificare il pensiero e le domande che fa un Consigliere? Se il Consigliere fa delle domande sono essenzialmente domande proprio per capire se stiamo facendo delle cose in maniera corretta, se dobbiamo intervenire in qualche modo per fare tutti insieme il bene del nostro paese e non si può andare a caratterizzare semplicemente il Consigliere dicendo: "Eh, ma la domanda è accademica, è da scuola", che cosa significa tutto questo? È in Consiglio Comunale che si fanno i confronti, è in

Consiglio Comunale che tutti insieme, tutti insieme non solo lei e la maggioranza che è stata votata, anche noi siamo stati votati, anche noi abbiamo la delega dei nostri cittadini, quindi come lei dobbiamo cercare tutti insieme attraverso il confronto in Consiglio Comunale per poter fare il bene del nostro paese. Mi dispiace sentire: "Io sono costretta a convocarvi".

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

Benissimo, Sindaco, vuole rispondere?

SINDACO MARIANNA DELL'APROVITOLA:

Certo.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

Prego.

SINDACO MARIANNA DELL'APROVITOLA:

Dunque, carissima Consiglieria, prendo atto, ma era a me già noto, che lei ha come dire poco senso dell'umorismo, le spiego perché. Perché prendere la parola in un Consiglio Comunale con argomenti così seri per fare presente e per rimarcare la mia risposta provocatoria all'affermazione provocatoria del Consigliere Masi nel momento in cui afferma: "E allora se lo volete fare solo voi non ci convocate in Consiglio", ovviamente, avendo io senso dell'umorismo, provocatoriamente ho risposto: "Ebbè, io sono costretta ad invitarvi", era solo una provocazione. Lei prende la parola, capisco che diciamo ne ha facoltà, glielo concede la legge, nessuno glielo impedisce, nessuno glielo ha mai impedito, mi permetta di dirle questo: mi dispiace, ma questo intervento diciamo non ha arricchito il senso di queste importanti proposte che stiamo per approvare oggi, non pensi mai di avermi redarguito per questa affermazione perché tutti comprendono e hanno compreso che la mia era una affermazione provocatoria in risposta a quanto detto dal Consigliere Masi, il quale ha detto: "Ma allora se non volete discutere non ci convocate". Mi sembra ovvio lei diciamo ha preso del tempo, ha fatto un intervento per affermare delle ovvietà che sono regolamentate dalla legge e che nessuno di noi mai, e dico mai, ha mai posto in discussione. A voi non viene negato nulla e dico anche a lei come mi è capitato nel precedente Consiglio Comunale di dire ad un'altra Consiglieria assente non facciamo le vittime, perché voi in questi Consigli dite tutto ciò che volete, il tutto e il contrario di tutto. Quindi vi prego alziamo il livello del confronto e che il confronto sia politico e dialettico in modo da arricchirci. Quindi come dire lei ha fatto questo intervento aspettando che io le chiedessi scusa, mi dispiace non posso perché non mi sento affatto redarguita, lei ha compreso male quella piccola parte del mio intervento. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

Grazie, Senato, procediamo...

CONSIGLIERE COMUNALE CONCETTA DELLA VOLPE:

Posso?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

No.

CONSIGLIERE COMUNALE CONCETTA DELLA VOLPE:

No no...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

Consigliera, allora non possiamo ogni volta metterci a battibeccare su considerazioni personali. Lei ha esaurito il suo tempo per intervenire...

CONSIGLIERE COMUNALE CONCETTA DELLA VOLPE:

No, io ho...

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

Il Sindaco non può avere sempre l'ultima parola.

CONSIGLIERE COMUNALE CONCETTA DELLA VOLPE:

No, io...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

Certo, come no.

CONSIGLIERE COMUNALE CONCETTA DELLA VOLPE:

Io ho necessità...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

Consigliera, no.

CONSIGLIERE COMUNALE CONCETTA DELLA VOLPE:

Ho necessità...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

Allora quando dico no è no, non mi costringete a spegnere i microfoni e ad interrompere la seduta del Consiglio, punto, andiamo avanti. Si passa a votazione.

CONSIGLIERE COMUNALE CONCETTA DELLA VOLPE:

Sì, però io voglio dire...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

Consigliera! Ok, cinque minuti di pausa, grazie, a microfoni spenti.

A questo punto, alle ore 11:58, viene sospesa la seduta del Consiglio Comunale.

A questo punto, alle ore 12:10, viene ripresa la seduta del Consiglio Comunale.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

Riprendiamo. Tutti presenti, Segretario?

SEGRETARIO COMUNALE DOTTOR SALVATORE CAPOLUONGO:

Sì.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

Passiamo alla votazione del secondo punto all'ordine del giorno. I favorevoli? All'unanimità.

Per l'immediata eseguibilità, i favorevoli?

Ok, all'unanimità anche per questo.

TERZO PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO: APPROVAZIONE REGOLAMENTO DEFINIZIONE AGEVOLATA ENTRATE IN RISCOSSIONE COATTIVA ART. 1, COMMI DA 102 A 110 DELLA LEGGE 30 DICEMBRE 2025, N. 199.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIGRAZIA BARBATO:

Possiamo passare al terzo punto all'ordine del giorno, c'è l'approvazione del regolamento di definizione agevolata delle entrate e riscossione coattiva articolo 1 commi da 102 a 110, legge 30 dicembre 2025 numero 199. Relaziona sempre il Sindaco e le passo la parola.

SINDACO MARIANNA DELL'APROVITOLA:

Grazie, Presidente. Approvazione regolamento definizione agevolata entrata e riscossione coattiva articolo 1 commi da 102 a 110 della legge 30 dicembre 2025 numero 199. La legge di bilancio 199/2025 ha introdotto per gli enti territoriali la facoltà di disciplinare autonomamente forme di definizione agevolata delle proprie entrate tributarie e patrimoniali. Tale facoltà consente di prevedere l'esclusione o la riduzione delle sanzioni e degli interessi per i contribuenti che provvedano al pagamento delle somme dovute entro i termini stabiliti dall'ente. Il comune di Carinaro ha deciso di aderire a tale facoltà e porta all'attenzione dell'assise consiliare l'approvazione del regolamento che disciplina modalità e tempi per dare la possibilità ai contribuenti di pagare, a fronte di atti di accertamento divenuti esecutivi i tributi locali al netto di sanzioni e di interessi. La misura interessa ICI, IMU, Tarsu, Tares, Tari e canoni idrici non riscosse a seguito di provvedimento di ingiunzioni di pagamento di cui al Regio Decreto 14 aprile 1910 e di accertamenti esecutivi di cui all'articolo 1 comma 792 legge 27 dicembre 2019 numero 160. I debiti risultanti da ingiunzioni di pagamento e da accertamenti esecutivi relativi al periodo dal primo gennaio 2000 al 31 dicembre 2023 possono essere estinti versando le somme dovute a titolo di capitale e quelle maturate a titolo di rimborso delle spese per le procedure esecutive e cautelari e di notificazione degli atti, nonché quelle previste per l'aggio ed oneri del concessionario. Ai fini della definizione agevolata il debito deve risultare da una o ambedue le seguenti fattispecie: a) un'ingiunzione di pagamento emessa entro il 31 dicembre 2023; b) un accertamento divenuto esecutivo entro il 31 dicembre 2023. Tempi e modalità di adesione sono contenuti nell'approvando regolamento e saranno anche pubblicati in forma sintetica ed immediata lettura ad avvenuta approvazione del presente regolamento. Questo è quanto, dopodiché si procede con il regolamento, regolamento che correggetemi se sbaglio ha fatto il regolare passaggio nella Commissione, quanti passaggi, solo uno? Uno? Non ci sono stati rilievi, non ci sono state...

Interventi pronunciati fuori microfono.

SINDACO MARIANNA DELL'APROVITOLA:

Va bene. Presidente, come intendiamo procedere con la lettura del regolamento? Chiedi un po' all'opposizione o se posso continuare.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

No, Sindaco, penso che si dia per letto.

SINDACO MARIANNA DELL'APROVITOLA:

Va bene. Dunque la definizione agevolata riguarda, come dicevo pocanzi, tutti i debiti tributari e patrimoniali con esclusione di quelli derivanti da pronunce di condanna della Corte dei Conti risultanti dai carichi affidati al comune all'agente della riscossione dal primo gennaio 2000 al 31 dicembre 2023. A seguito della presentazione della dichiarazione di adesione e dal suo successivo accoglimento il debitore verserà unicamente le somme dovute a titolo di capitale e quelle maturate a titolo di rimborso spese per le procedure esecutive e per i diritti di notifica e che sono pertanto abbonati gli importi originariamente dovuti a titolo di interessi, sanzioni, interessi di mora e aggio. Dunque a decorrere dal 15 ottobre 2026 l'agente della riscossione rende disponibili ai debitori nell'area riservata del proprio sito internet istituzionale i dati necessari a individuare i carichi definibili. Il debitore a sua volta rende tra il 16 settembre 2026 e il 15 dicembre 2026 la dichiarazione di voler procedere alla definizione presentando apposita dichiarazione con le modalità ovviamente esclusivamente telematiche che lo stesso Ader pubblica nel proprio sito internet istituzionale. Il pagamento delle somme dovute per la definizione è effettuato in un'unica soluzione entro il 31 marzo 2027 o nel numero massimo di cinquantaquattro rate bimestrali di pari ammontare con scadenza rispettivamente le prime cinque il 31 marzo, il 31 maggio, il 31 luglio, il 30 settembre e il 30 novembre dell'anno 2027 e quelle dalla sesta alla cinquantatreesima il 31 gennaio, il 31 marzo, il 31 maggio, il 31 luglio, il 30 settembre e il 30 novembre di ciascun anno a decorrere dal 2028. In caso di pagamento rateale si applicano gli interessi al tasso del tre per cento annuo a decorrere dal primo aprile 2027. Entro il 28 febbraio 2027 l'agente della riscossione comunica ai debitori che hanno presentato la dichiarazione di adesione l'ammontare complessivo delle somme dovute ai fini della definizione, nonché quello delle singole rate che non possono essere inferiori a cento euro con le relative scadenze. Questo è grosso modo l'impianto che siamo chiamati a... Dalle verifiche effettuate dai competenti uffici comunali sulla base dei dati resi disponibili dall'agente della riscossione risulta che i carichi iscritti ammontano complessivamente, come dicevo anche prima, ad euro 1.312.645.54. Nel bilancio comunale non risultano iscritti residui attivi relativi ai carichi affidati all'agente della riscossione essendo già stati oggetto di stralcio dal bilancio. Per tutto quanto detto sottoponiamo alla vostra attenzione questo regolamento, l'approvazione di questo

regolamento. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

Interventi? Passo la parola al Consigliere Masi.

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

Allora ho avuto, come dire, il privilegio di audire il godibilissimo intervento di respiro politico del Sindaco, che quando si tratta, come si dice, di materie di bilancio, di materia di finanza pubblica legge la paginetta che si è preparata e poi censura gli interlocutori, paginette tutte di natura tecnica, e poi censura gli interlocutori quando gli interlocutori fanno rilevare che c'è qualche errore, proprio a dimostrazione del fatto che, come si dice, due pesi e due misure e una realtà sistematicamente ribaltata. Quello che emerge però, quello che emerge in prima battuta ancora una volta in via preliminare deve essere evidenziata la totale e assoluta impreparazione del Sindaco che ha relazionato sul punto. Perché il Sindaco nel relazionare sul punto alle ultime parole che ha detto, nell'illustrare il regolamento, ha detto che il carico definibile è di un milione trecento etc. etc. etc., in realtà questa è una stupidaggine perché il carico definibile di circa un milione e tre è quello riferito alla delibera che discutevamo prima, che è il carico in mano al concessionario Agenzia delle entrate per il quale non è necessaria l'approvazione del regolamento che invece è funzionale a disciplinare la rottamazione di altri crediti che stanno in mano al concessionario privato, quindi mentre il Sindaco relazionava sul punto dicendo che il carico è di un milione e tre il carico in realtà in mano al concessionario pubblico frutto della delibera che stiamo andando ad approvare è di due milioni e sette, la dimostrazione che non avete capito nulla di quello che stiamo facendo. Non avete capito nulla. Quando uno lo spiega fa il professore, quando uno fa le domande dice che non può fare le domande e ritorniamo punto e a capo. Il carico di un milione e tre è riferito a prima, partita chiusa con il punto due all'ordine del giorno, con il punto tre all'ordine del giorno noi stiamo andando a fare una cosa diversa, stiamo andando a regolamentare la definizione dei carichi che sono in mano al concessionario privato che sono pari a due milioni 790 5499,17. Ora si può dire che un Assessore al bilancio che relaziona e sbaglia di un milione e sei è un Assessore al bilancio che non sa fare il proprio mestiere? È possibile, è legittimo dire che nonostante io prima abbia fatto la domanda il regolamento serve, non serve, perché io avevo capito che voi non avevate capito nulla, che si trattasse di due operazioni distinte e separate, il Sindaco nella sua relazione non ha solo parlato di un milione e tre, ma ha anche citato l'Ader se non erro che non c'entra niente, perché l'operazione che noi stiamo facendo è relativa ai carichi che sono in mano alla Soges, quindi stiamo parlando di due cose distinte e separate. Cari carinaresi, se otterrete la rottamazione, come si dice, che Dio ve

la mandi buona perché l'Amministrazione sta procedendo senza neanche comprendere cosa sta facendo. Questo chiaramente è un fatto che ha carattere preliminare e assorbente, perché se noi non definiamo il perimetro dell'argomentazione qui ognuno può alzarsi in piedi e può dire quello che vuole, il Sindaco si alzerà in piedi e parlerà della mia professione di Avvocato, io poi risponderò della sua professione di imprenditrice, poi si alzerà il Comandante, il capo gruppo e chissà dove arriveremo. Allora definiamo l'argomento di cui stiamo discutendo e rimaniamo all'argomento. L'argomento non è quello che ha detto il Sindaco. Il Sindaco ha illustrato sul punto precedente, a dimostrazione che non ha manco capito quello di cui stiamo discutendo. Veniamo però, chiarito quello che è il perimetro, allora c'è una prima domanda che io devo porre al Sindaco. Sindaco, lasciamo perdere la sua relazione perché è chiaro che la sua relazione attiene al punto precedente all'ordine del giorno, c'è una incongruità tra ciò che dice la delibera e ciò che dice il revisore, perché mentre il revisore dice che le somme oggetto della presente proposta, un attimo solo, ah, che le somme oggetto di rottamazione non risultano più iscritte tra i residui attivi essendo state integralmente stracciate dal bilancio dell'ente, nella proposta di delibera a pagina 2, cioè a pagina 1 in realtà perché la prima è il frontespizio che non fa parte, o meglio è il frontespizio, nella prima pagina come si dice relativa al regolamento c'è scritto verso la fine: "L'operazione non pregiudica gli equilibri finanziari dell'ente in quanto tra i residui non figurano somme relative a sanzione e interessi". Ora domanda, voglio dire allora la sorte capitale sì? Allora è chiaro che c'è un errore, perché altrimenti se le somme diciamo del capitale fossero, come dire, ancora contenute nel bilancio questa, ecco, Sindaco, mi ascolti bene, così magari si fa un po' più come si dice padrona della materia, se fossero ancora...

SINDACO MARIANNA DELL'APROVITOLA:

Non ho alcun interesse, svolgo benissimo il mio ruolo.

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

Questo l'abbiamo capito.

SINDACO MARIANNA DELL'APROVITOLA:

Svolgo benissimo il mio ruolo.

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

Se fosse vero ciò che è scritto nella delibera cioè che l'operazione non pregiudica gli equilibri in quanto tra i residui non figurano somme relative a sanzioni e interessi, significa che all'interno del bilancio la sorte capitale di questi crediti è ancora presente. Se così è, se è ancora presente, questo avrebbe degli inevitabili effetti sul fondo crediti di dubbia esigibilità perché la dimensione, il demansionamento del fondo crediti di

dubbia esigibilità è dipendente dalla mole dei crediti di dubbia esigibilità. Ora ci sono o non ci sono? Allora secondo me non ci sono, perché lo dice il revisore e perché qui avete sbagliato. Però è chiaro che significa che come al solito diciamo la lettura degli atti che fate è una lettura superficiale, ma d'altronde di che ci vogliamo meravigliare se il Sindaco non si rende neanche conto quello su cui sta relazionando? Ecco, alla luce di quello che anche io reputo un errore questo è veramente un peccato veniale rispetto, come si dice, a discutere di una cosa e parlare di tutt'altro. Ma, Sindaco, prima di entrare nel merito c'è un altro errore, c'è un'altra incongruenza che, voglio dire, non è irrilevante, perché voi avete a pagina... la pagina successiva, quindi l'ultima pagina c'è scritto che il carico tributario relativamente a IMU e Tari divenute definitive che comprende le annualità dal 2013 al 2020 risulta così composto un milione e ventitremila etc. persone fisiche, otto e trentasette persone giuridiche, Tari sei e sessantacinque persone fisiche, Tari due e sessantanove persone giuridiche. Sennonché, o c'è un errore nel testo o c'è un errore nella numerazione perché l'elenco del carico sul quale noi stiamo andando a intervenire c'è stato proposto un carico che riporta anche l'annualità 2012. Cioè è corretto che il carico diciamo presente in questo foglio che ci è stato consegnato è un milione e ventitré per le persone fisiche e otto e trentasette per le persone giuridiche, ma è frutto del carico dal 2012, non dal 2013. Allora la domanda è spontanea: che cosa stiamo andando a rottamare, i tributi dal 2013, come c'è scritto, come dire, nella parte letterale del testo o a partire dal 2012 che è il dato contenuto nell'elenco, nel prospetto sintetico e riepilogativo che ci avete dato e che trova conferma nel dato numerico? Questa è una prima domanda, come dire, che anche questa a carattere preliminare, caro Presidente, perché se noi non capiamo cosa stiamo facendo è difficile, voglio dire, entrare poi nelle questioni magari più politiche o più spinose, quindi la prima cosa è chiarire se stiamo parlando dal 2013 o se stiamo parlando dal 2012. Perché se stiamo parlando dal 2013 le cifre sono corrette, ma il prospetto è sbagliato. O meglio il testo della delibera è corretto, ma sono sbagliati il prospetto e i numeri contenuti nella delibera. Se invece il prospetto e i numeri sono corretti è sbagliato il testo della delibera nella parte in cui dice che oggetto di rottamazione sono i debiti dal 2013 al 2020. Quindi, Sindaco, prima domanda: stiamo rottamando dal 2013 al 2020 o dal 2012 al...

SINDACO MARIANNA DELL'APROVITOLA:

Perdi tempo, chiama il funzionario e fatti dare tutte le risposte.

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

Ma quando io voglio fare una domanda al dottore Fattore, io chiamo il dottore Fattore. Io la domanda la faccio a lei perché è lei che ha presentato il punto.

SINDACO MARIANNA DELL'APROVITOLA:

Io sono il Sindaco e decido se risponderti o meno, io non ti rispondo.

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

Se lei non sa rispondere sia lei a chiamare il dottore Fattore, non è che lo chiamo io.

SINDACO MARIANNA DELL'APROVITOLA:

E certo.

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

Mettiamo agli atti che il Sindaco si rifiuta, non vuole o non sa rispondere e che problema ci sta.

SINDACO MARIANNA DELL'APROVITOLA:

Allora lei tutte le domande sul bilancio squisitamente tecniche di errori, di osservazioni lei lo sa benissimo le deve rivolgere ai funzionari, a me si deve rivolgere, mi deve interrogare e deve fare domande solo dal punto di vista politico e lì con me perde ovviamente. Poi per delle tecniche se la sbrighi...

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

Ma la domanda è politica, stiamo rottamando dal 2012 o dal 2013? Io non sono un tecnico, non sono il ragioniere, però ho letto la delibera...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

Per favore, abbassiamo i toni.

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

Ho letto la delibera e c'è scritto 2013.

SINDACO MARIANNA DELL'APROVITOLA:

Eccolo qua.

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

Sì, ho letto la delibera e c'è scritto dal 2013 al 2020, vedo il prospetto e c'è 2012, questa per comprendere...

SINDACO MARIANNA DELL'APROVITOLA:

Per cortesia abbassi il tono.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

Abbassi i toni.

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

Per comprendere l'incongruenza non c'è bisogno come si dice di essere un tecnico...

SINDACO MARIANNA DELL'APROVITOLA:

Dottore, c'è un'altra incongruenza.

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

Basta semplicemente leggere la documentazione con attenzione, mi sorprende che una persona attenta come il Consigliere Zampella non se ne sia accorto lui.

SINDACO MARIANNA DELL'APROVITOLA:

Al di fuori di te non se ne accorge nessuno, che sia chiaro.

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

Perché non sapete quello che fate, andate come si dice...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

Una persona alla volta per favore.

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

Navigate a vista.

SINDACO MARIANNA DELL'APROVITOLA:

Lo sappiamo benissimo, tanto è che noi amministriamo il paese e tu stai all'opposizione.

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

E va bene.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

Allora vi chiedo di alternare gli interventi, abbiamo chiesto l'intervento del dottore Fattore e il dottore risponde alla domanda del Consigliere Masi, dopodiché procediamo, prego dottore Fattore.

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

Dottore, la domanda l'ha sentita o gliela devo ripetere?

RESPONSABILE FINANZIARIO DOTTOR SALVATORE FATTORE:

Consigliere, l'ho sentita, lei urla così tanto che si sente fino al campo...

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

Ah, bene, mi fa piacere, allora lei invece alzi un po' la voce così la sentono tutti.

RESPONSABILE FINANZIARIO DOTTOR SALVATORE FATTORE:

Sì, sì, abbia pazienza, abbassi un po' la voce, cortesemente, abbia pazienza mi perdoni l'errore di avere usato un verbo diverso. Per quanto riguarda la proposta di delibera innanzitutto lei faceva osservare che c'è un periodo in cui si dice

l'operazione non pregiudica il bilancio dell'ente in quanto tra i residui non figurano somme relative a sanzioni e interessi. In bilancio non ci sono residui, quindi cortesemente, Segretario, se vuole le faccio una dichiarazione a verbale su questo punto che riguarda la delibera. Quindi siamo nella prima pagina, siamo praticamente all'ultimo capoverso è un errore materiale dobbiamo dire: l'operazione non pregiudica gli equilibri di bilancio dell'ente in quanto tra le scritture contabili non risultano residui attivi che saranno oggetto della definizione agevolata, l'operazione di adesione riguarda anche l'annualità 2012, quindi alla seconda pagina verificato che il carico tributario relativamente a IMU e Tari divenuti definitivi che comprende le annualità dal 2012 anziché il 2013, ho sbagliato, Consigliere, ho sbagliato a scrivere, è un refuso, io sono distratto, quando faccio le cose mi distruggo facilmente, al 2020 risulta complessivamente così composto. Quindi poi alla proposta di delibera c'è allegato il prospetto delle annualità oggetto di definizione, ovviamente c'è anche il 2012 perché quando la società concessionaria prese in carico le attività nel 2016 se non vado errato i tempi non si erano ancora prescritti per riscuotere coattivamente anche il 2012. Quindi nel prospetto dei carichi affidati al concessionario c'è anche l'annualità 2012, quindi per mio errore materiale ho indicato il 2013 in luogo del 2012.

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

Dottore Fattore, la ringrazio per il chiarimento, era assolutamente necessario in assenza di una risposta da parte dell'Assessore. Colgo l'occasione della sua presenza per ottenere un sigillo su un'altra questione che abbiamo discusso però chiaramente la sua opinione che è quella diciamo del funzionario che esprime parere. Il Sindaco diciamo quando ha relazionato sul punto ha parlato di un carico oggetto di definizione di questa delibera come un milione e tre, in realtà è circa due milioni e sette perché un milione e tre è riferito alla delibera precedente oggetto diciamo di concessionario Ader, questa delibera invece definisce un carico tra i due milioni e sette e i due milioni e otto perché è il carico che ha in carico la Soges, me lo conferma?

RESPONSABILE FINANZIARIO DOTTOR SALVATORE FATTORE:

Certamente, certo.

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

Va bene, grazie. Detto questo, stabilito il perimetro, perché abbiamo solo stabilito il perimetro, Presidente.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

Sì, ma Consigliere, lei deve essere più breve, perché sta parlando già da quindici minuti.

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

Io sarò breve quando voi porterete degli atti chiari, quando voi portate degli atti che diciamo non fanno comprendere il Consiglio Comunale cosa sta approvando tutto il tempo che abbiamo impiegato fino a questo momento a capire cosa stiamo approvando è come se io non avessi parlato nel merito.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

Io le sto ricordando che sono trascorsi già quindici minuti dal suo intervento.

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

Ho capito, ma la colpa è la vostra, non è la mia, io me lo sarei risparmiato, se voi foste stati più attenti non avremmo discusso di queste cose.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

Va bene, proceda e andiamo spediti.

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

Oltretutto il funzionario mi ha dato ragione sulla prima, mi ha dato ragione sulla seconda e mi ha dato ragione sulla terza. Quindi è proprio inevitabile che discutessimo di queste cose.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

Non voglio entrare nel merito della discussione perché non è mio compito, evidentemente il Sindaco prima intendeva relazionare i due punti accorpendoli, quindi avrà fatto un errore semplicemente perché le sue relazioni erano accorpate.

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

E poi si è emozionata quando ha dovuto...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

Non intendo...

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

Dobbiamo discutere di due cose, di due o tre cose fondamentali. Allora la prima è che il revisore dà atto di una serie di incongruenze. Facciamo una piccola premessa perché le cose che il Consigliere Masi dice quasi mai sono dette a caso. Alle volte voi avete l'impressione che il Consigliere Masi parla molto, ma in realtà il Consigliere Masi quando parla c'è una ragione. A differenza di quello che ha relazionato il Sindaco al punto due non è strettamente necessario approvare il regolamento oggi, perché il regolamento è funzionale soltanto allo stralcio dei debiti in capo al concessionario. Viceversa c'era una scadenza temporale per il carico dell'Agenzia delle entrate che bisognava approvare la delibera oggi e l'abbiamo fatto. Tenuto conto che il revisore dei conti rileva una serie di incongruenze che non sono

dei dettagli, perché che cosa dice? Lo schema di regolamento richiama un perimetro ampio corrispondente da IMU, ICI, Tarsu, Tares, Tari e canoni idrici, nonché carichi gestiti dalla Soges mentre la proposta di delibera quantifica espressamente il carico relativo a IMU e Tari per le annualità 2013/2020. Ma non solo, perché dice il revisore bisogna, invita il Consiglio a correggere alcune incongruenze formali nello schema regolamentare, tra cui il richiamo all'articolo 2 comma 6 che non risulta presente, nella parte del regolamento si dice: "Si veda articolo 2 comma 6", ma non esiste. Così come dice il revisore nonché di coordinare i termini procedurali previsti dagli articoli 2 e gli articoli 3. Quindi gli articoli 2 e gli articoli 3, se è vero quello che dice il revisore, probabilmente manderanno in confusione i nostri diciamo contribuenti che aderiranno e potenzialmente potranno generare contenzioso. Ultima cosa, dice il revisore: "Appare opportuno coordinare l'articolo 9 dello schema regolamentare relativo all'entrata in vigore con la disciplina di efficacia collegata alla pubblicazione sul sito istituzionale", tanto è che nell'esprimere parere favorevole, sia chiaro, per le sole ragioni che abbiamo detto e ridetto, questi crediti che noi andiamo a rottamare sono già stati cancellati dal bilancio. Quindi qualsiasi euro che entra in più non pregiudica minimamente l'equilibrio. Esatto, esatto, ma altrimenti probabilmente il revisore avrebbe dato parere negativo, perché nel dare parere positivo per solo questa ragione che cosa dice? Dato che c'è un'incongruenza tra lo schema del regolamento e i tributi definibili da una parte IMU e Tari e dall'altra parte unitut dice il revisore, invita a conservare agli atti il dettaglio analitico delle posizioni oggetto di definizione e agevolata, distinto per tributo, per annualità, per concessionario, per quota capitale, per sanzioni, per interessi e per spesa. A correggere prima dell'approvazione definitiva i refusi e le incongruenze presenti nello schema regolamentare con particolare a richiamo riferimento all'articolo 2 comma 6 a coordinare l'articolo 9. Allora la domanda, io sto parlando però così rischiate che manca il numero legale, perché se n'è andato uno, se n'è andato un altro, io non voglio figuriamoci un po', però chiamate, Presidente, faccia ritornare come si dice chi è assente, chi può tornare tra gli assenti per carità e continuiamo il ragionamento.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

Consiglieri, per favore, se vi accomodate.

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

Allora, essendoci una serie di incongruenze...

Intervento pronunciato fuori microfono.

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

Ma non si preoccupi di quanto sto parlando, il primo quarto d'ora io ho parlato, l'ha confermato il dottore Fattore, per correggere tre errori che c'erano, si preoccupi di questo, non si preoccupi del contributo che oggettivamente io fornisco al Consiglio Comunale. Detto questo, perché la prima cosa è stabilire il perimetro, perché non dimentichi che lei ha relazionato su questo punto dicendo cose che erano riferite all'altro punto, quindi l'ultima cosa che lei oggi può fare è contare quanto tempo ho parlato io, perché se non ci fossero stati questi problemi molte cose me le sarei risparmiate. Allora essendoci una serie di incongruenze nel regolamento e non essendo obbligatorio approvarlo entro il 31 luglio, come invece era obbligatorio per la rottamazione quinquies in carico al concessionario pubblico agenzia Ader, Agenzia delle entrate, perché una volta ricevuto il parere del revisore non avete pensato di riconvocare la Commissione e di emendare questo regolamento? Cioè queste cose, voglio dire, vi qualificano, perché io voglio anche arrivare a capire che di fronte a una scadenza e a una tagliola, una ghigliottina si pensa come dire a fare anche una piccola forzatura pur di non pregiudicare l'interesse del cittadino in particolare dei poveri cristi. Ma dato che in questo caso l'urgenza non c'è, la domanda è: perché voi vi presentate senza correggere queste incongruenze? Poi mi dispiace, Sindaco, mi ascolti bene, perché ora devo dire una cosa un po' antipatica. Ora questo provvedimento così come quello precedente avrebbe dovuto rimanere un provvedimento generale astratto. Cioè un provvedimento che non individuando direttamente o indirettamente qualsivoglia contribuente del comune di Carinaro ci avrebbe permesso e ci avrebbe messo nella condizione di discutere di quello che stiamo per fare in modo sereno e pacato. Invece, nonostante noi non vi abbiamo, noi potevamo, non vi abbiamo chiesto il carico dei contribuenti, voi ci avete presentato un prospetto in cui il maggiore moroso del comune di Carinaro è precisamente individuato, perché c'è scritto negli atti che voi ci avete trasmesso per pec che rispetto a 837 mila euro di IMU oggetto di contenzioso in carico al concessionario Soges ben 716 mila euro, o meglio chiedo scusa, probabilmente 716 si rapporta al totale quindi a sanzioni e interessi, quindi rispetto a un milione e novantacinque ben 716 mila euro sono sostanzialmente iscrivibili a debiti che ha la Marican Heritage secondo quello che voi ci comunicate. Ora la domanda sorge spontanea, perché rispetto a un atto che doveva rimanere generale e astratto ci avete tenuto a informare che questa rottamazione almeno per quanto attiene le persone giuridiche avrà per il settanta per cento come beneficiario la Marican Heritage 1? Io non posso pensare che questo sia stato l'ennesimo rifiuto, è evidente che voi ce l'avete comunicato perché ripetiamo noi potevamo chiedere l'elenco dei morosi e non lo abbiamo fatto. Perché ritenevamo che questa discussione dovesse, come dire, non solo garantire diciamo il diritto alla riservatezza

di ciascun contribuente di questo comune, ma che il Consiglio Comunale si esprimesse con serenità che non dovessero essere noti i nomi o dovessero essere noti i nomi di tutti quanti. Ora è chiaro che se voi ce l'avete mandato è perché volevate farcelo sapere, è chiaro che se ce lo avete mandato volevate che questo fosse oggetto di discussione. È chiaro che se voi avete mandato questa nota in cui avete come fatto ai tempi del cimitero dell'affissione sulle lapidi dei cittadini morosi ci avete voluto dire: badate bene che se voi votate a favore state anche voi facendo questo tipo di operazione, state anche voi sostanzialmente abbonando circa duecentomila euro tra interessi e sanzioni alla società che ho poco prima indicato. Allora io domando perché tutto questo, avete voluto, come si dice, togliervi un sassolino nella scarpa nei confronti dell'imprenditore? Avete voluto che discutessimo, avete voluto far fare la brutta faccia a noi? Se non volevate questo non ce lo mandavate. Poi se eravamo noi che facevamo istanza di accesso agli atti e come la Presidente ci ha fornito alcuni documenti rispetto ad altri punti all'ordine del giorno che abbiamo chiesto avessimo chiesto noi va bene, ma ce l'avete mandato voi. Volete spiegarci per quale ragione il Consiglio Comunale oggi è chiamato a discutere sapendo che su un milione e centomila euro che si vuole sostanzialmente rottamare alle persone fisiche il sessantacinque per cento è in carico a una sola società? Questo è un fatto grave, Sindaco, è un fatto molto grave. È un fatto grave non solo nell'interesse del diritto alla riservatezza di un cittadino, di un imprenditore, di un operatore economico che, lo posso dire ad alta voce, io non gli ho mai fatto sconti, mai fatto sconti e non posso, come dire, certamente oggi essere tacciato di. Però è chiaro che, come dire, o si...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

Consigliere, si deve avviare alle conclusioni per favore.

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

Mi avvio alla conclusione. O si sapeva di tutti o non si doveva sapere di nessuno. A meno che il Consiglio Comunale, la maggioranza che ci ha trasmesso questa documentazione non volesse deliberatamente coinvolgerci nella cancellazione di circa duecentomila euro a una società che è multi miliardaria. Perché, vedete, sapere questa informazione modifica la traiettoria del nostro ragionamento, perché chi di noi non è disponibile dopo avere esperito tutti i tentativi di esecuzione coatta di almeno sgravare delle sanzioni e di interessi qualche povero cristo della nostra comunità che magari viene a chiedere qui l'assistenza, viene a chiedere qui un aiuto per far mangiare i propri figli e il comune non solo vuole il capitale, ma vuole le sanzioni che quello non ha pagato.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

Consigliere...

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

Ho finito.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

Consigliere, si deve avviare alle conclusioni, sta a trenta minuti di intervento.

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

Ma vi rendete conto che oggi invece voi comunicandoci questo dato ci state dicendo che con questa operazione noi abboniamo duecentomila euro a un signore che continua a investire milioni, milioni e milioni di euro anche sul nostro territorio. Allora è chiaro che qualche riflessione, come si dice, dell'etica, qualche riflessione diciamo sul come si dice, Sindaco, lei è stata fino a poco tempo fa Presidente del Partito Democratico dovrebbe sentirle più di altri queste cose perché la sinistra da sempre, la destra propone i condoni e invece il centro sinistra, come si dice, dice che i condoni sono uno schiaffo ai contribuenti onesti. Allora è chiaro che è diverso togliere la sanzione a un povero cristo rispetto che toglierla a uno che povero cristo non è, a uno che sembra che non sappia nemmeno più come investirli per tanta l'occupazione di suoli nella nostra area industriale e fuori dalla nostra area industriale. Allora io prima di...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

Consigliere.

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

Ho concluso.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

Deve concludere.

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

Prima di concludere, perché dopo questo intervento dirò un'ultima cosa di trenta secondi. Prima di questo...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

La dica ora deve concludere.

SINDACO MARIANNA DELL'APROVITOLA:

La dica ora perché non c'è più tempo.

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

Ma che non c'è più tempo, dipende da quello che dice lei, Sindaco, ma lei non è la padrona del dibattito, lei non è nessuno per dire che non c'è più tempo.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

Consigliere, nessuno è padrone del dibattito, ma le sto chiedendo di concludere...

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

No, non ce l'ho con lei, Presidente, è il Sindaco che ha detto che non c'è più tempo...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

No, né il Sindaco e né nessun altro.

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

E che si sente padrone della discussione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

Assolutamente, nessuno è padrone. Lei deve concludere perché ha esaurito trenta minuti di discussione.

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

Allora chiariamo, ci sono errori nel regolamento, c'è questa questione voglio dire che è una questione non di lana caprina, perché il Consiglio Comunale se approva in questi termini la proposta stiamo andando sostanzialmente a rinunciare a circa duecentomila euro da un soggetto giuridico, da più soggetti giuridici che sono perfettamente nelle condizioni di pagare, e questo è uno schiaffo alla miseria, perché a me sta bene anche rinunciare anche al capitale nei confronti di chi viene qui a chiedere l'elemosina per far mangiare il figlio, a chi magari ha un disabile in famiglia, ma è moralmente inaccettabile rinunciare alla sanzione a chi invece ha come pagare e che ha giganteschi carichi pendenti, carichi tributari pendenti e che preferisce evidentemente insomma utilizzare questi soldi per fare altri investimenti e poi il comune se c'è tempo, se avanza sarà pagato. Ora vorrei qualche piccola delucidazione da parte vostra e poi dieci secondi finali.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

Prego, Sindaco.

SINDACO MARIANNA DELL'APROVITOLA:

Sarò brevissima. Non ci sono delucidazioni particolari, mi riallaccio all'ultima parte del suo intervento rispetto alla società sulla quale ha espresso le sue considerazioni, nella qualità di Sindaco le dico semplicemente che davanti alla legge tutti i cittadini sono uguali, davanti al Sindaco e davanti a questo Consiglio Comunale tutti i cittadini sono uguali, per cui è mio precipuo compito essere superpartes, che si chiami Tonino, che si chiami Giuseppe, che si chiami o che guadagni o che sia ricco o che sia povero la mia precipua funzione a cui la legge mi chiama è quella di essere superpartes e di non fare mai considerazioni

personali a differenza sua. Lei le può fare perché è l'opposizione, a me non è dato farle. Detto questo rispetto alle sue riserve che noi volevamo coinvolgere, abbiamo pensato di coinvolgerla etc. etc. etc., la invito caldamente a votare contro questo punto all'ordine del giorno onde evitare che lei o la sua collega possiate sentirvi per un minimo coinvolti in questo brutto affare. Grazie.

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

Allora io, Sindaco, finisco veramente trenta secondi.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

In breve.

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

La ringrazio e mi permetto di dire due cose, la prima è che anche questa volta ha detto una clamorosa bugia perché in ogni graduatoria di contributi il comune di Carinara non tratta tutti i cittadini alla stessa maniera, ma fa accedere alcuni cittadini sì e altri no in base al reddito e in base all'ISEE, così è per i contributi, così è per il soggiorno anziani, così per le altre cose. Questo invece è un provvedimento generalizzato, non è vero che il comune fa sempre tutti uguali, il comune quando vuole giustamente non fa tutti uguali.

SINDACO MARIANNA DELL'APROVITOLA:

Ma non ho detto il comune.

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

Lei ha detto di sì.

SINDACO MARIANNA DELL'APROVITOLA:

Non ho detto il comune, ho detto io il Sindaco, la maggioranza.

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

Veniamo al punto...

SINDACO MARIANNA DELL'APROVITOLA:

Sono tutti uguali e se anche un imprenditore che non sa più dove mettere i soldi può essere invitato, invitato a versare questi debiti risparmiando le sanzioni e gli interessi a me duecentomila euro, come lei ha giustamente diciamo calcolato, a me poco importa, a me importa il risultato, il fatto che l'imprenditore ricco che tanto diciamo come dire lei...

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

Ma che ci fa nel PD lei? Vada nella Lega, così ragiona Salvini, così ragiona Salvini.

SINDACO MARIANNA DELL'APROVITOLA:

E che c'entra Salvini?

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

Dice la Lega "pochi, maledetti e subito".

SINDACO MARIANNA DELL'APROVITOLA:

E che c'entra Salvini?

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

Come c'entra.

SINDACO MARIANNA DELL'APROVITOLA:

Io ho interesse ad incassare soldi per declinarli in servizi per questa comunità che amministriamo. Punto, io ho finito e invito la Presidente a invitarci alla votazione.

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

Volevo parlare...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

Innanzitutto vi invito ad abbassare i toni, Consigliere, lei deve concludere e dobbiamo passare alla votazione. Trenta secondi sono passati.

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

Io avevo chiesto trenta secondi prima, poi ho chiesto un minuto perché il Sindaco è intervenuto, lei me l'ha dati e poi mi ha interrotto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

Andiamo avanti.

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

Allora la minoranza ha intenzione di presentare un emendamento. Ora io l'emendamento lo leggo, poi il Consiglio Comunale, lei lo metterà in votazione e sarà approvato, sarà bocciato e poi possiamo passare alla votazione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

Ok, forza.

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

Allora Segretario, va beh, Segretario, credo che lei qualcosa debba inserire, ma poi c'è chi fa il processo verbale.

Allora la minoranza intende all'articolo 2 del regolamento oggetto della definizione agevolata, dopo il comma 3 e prima quindi del comma 4 intende proporre un emendamento finalizzato all'introduzione di un comma che diciamo si chiama 3 bis. Il comma è semplicissimo possono accedere al beneficio della definizione

agevolata le sole persone fisiche e giuridiche che abbiano pendenze tributarie con il comune non superiori a euro ventimila, così facendo chi non riesce a pagare e ha tre anni di spazzatura, quattro anni di spazzatura, cinque anni di spazzatura, arriverà a mille, arriverà a tremila, ma non arriva mai a ventimila. Viceversa chi ha pendenze superiori a ventimila euro con il comune di Carinaro è perché ha una quantità, un patrimonio immobiliare sterminato che genera conseguentemente un onere di pagamento di IMU e di Tari tali da permettergli anche di assolvere ai propri doveri contributivi nei confronti del comune di Carinaro. Dato che la soglia introdotta è una soglia molto alta, perché chiaramente parliamo di ventimila euro, io credo che questa diciamo cosa sia un segno di equità e di rispetto nei confronti dei poveri e nei confronti, come dire, diciamo dei contribuenti onesti, perché è vero che tutti i cittadini sono uguali davanti la legge, però quando si studia un po' più approfonditamente il diritto si impara un principio fondamentale che il principio di eguaglianza significa trattare alla stessa maniera situazioni uguali, a trattare nella stessa maniera situazioni che eguali non sono non è una manifestazione, non è una estrinsecazione del principio di uguaglianza. Non è un caso che il nostro sistema fiscale secondo i dettami della Costituzione è improntato secondo il criterio della progressività...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

Consigliere.

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

Chi ha più paga, non è vero che dal punto di vista fiscale secondo la nostra Costituzione tutti i cittadini sono uguali alla legge. Pertanto io...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

Consigliere, se ha terminato.

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

Pertanto, Presidente, io presento un rigo e mezzo 3 bis all'articolo 2 possono accedere al beneficio della definizione agevolata le sole persone fisiche e giuridiche che abbiano pendenze tributarie con il comune non superiori a euro ventimila. Questo è l'emendamento.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

Segretario, lo mettiamo in votazione in questo momento?

SEGRETARIO COMUNALE DOTTOR SALVATORE CAPOLUONGO:

Sì.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

Chi vota a favore dell'emendamento? I contrari? Si deve procedere a votazione della proposta di deliberazione, però così come l'ha rettificata il funzionario. Segretario, intende procedere a una votazione anche per la rettifica o votiamo così come rettificato direttamente?

SEGRETARIO COMUNALE DOTTOR SALVATORE CAPOLUONGO:

Come il testo rettificato.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

Allora penso possiamo procedere con un'unica votazione con il testo rettificato. I favorevoli, contrari? Astenuti? Per l'immediata eseguibilità i favorevoli? Astenuti? Bene.

Favorevoli:7 astenuti: 2 (Masi - Della Volpe)

Per l'immediata eseguibilità: idem

QUARTO PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO: RATIFICA 1° VARIAZIONE DI BILANCIO 2026-28 CON I POTERI DELLA GIUNTA AI SENSI DELL'ART. 175, COMMI 4 E 5 DEL D.LGS. N. 267/2000, MODIFICATO E INTEGRATO DAL D.LGS. N. 118/2011.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

Andiamo avanti con il quarto punto all'ordine del giorno, c'è la ratifica della prima variazione di bilancio 2026/2028 con i poteri della Giunta ai sensi dell'articolo 175 commi 4 e 5 del Decreto Legislativo 267 del 2000 modificato e integrato, etc. etc.. Sindaco, relazioni tu?

SINDACO MARIANNA DELL'APROVITOLA:

Sì.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

Passo la parola al Sindaco. Giusto, prego, Assessore al bilancio.

SINDACO MARIANNA DELL'APROVITOLA:

Dunque ratifica, questo è il quarto punto all'ordine del giorno, dico bene? Ratifica prima variazione di bilancio 2026/2028 con i poteri della Giunta ai sensi dell'articolo 175 commi 4 e 5 Decreto Legislativo 267/2000 modificato e integrato dal Decreto Legislativo numero 118/2011. Dunque portiamo all'attenzione del Consiglio Comunale la ratifica di una variazione di bilancio avvenuta con Giunta ai sensi di quanto disciplinato dall'articolo 175 commi 4 e 5 del Tuel. Per questa variazione le urgenze sono rappresentate dall'applicazione dell'avanzo vincolato per lavori urgenti di manutenzione straordinaria che coinvolgono alcuni istituti scolastici e arterie cittadine. A ciò si aggiunga anche l'assegnazione da parte del Ministero di fondi per i livelli essenziali di assistenza per i cittadini in stato di necessità, per i quali i tempi di attesa della burocrazia avrebbero potuto ledere principi fondamentali di benessere ai fini assistenziali. Questo è quanto. Poi l'altro punto, il quinto punto è l'altra variazione, giusto?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

Sì sì, però procediamo successivamente. Ci sono interventi?

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

Sì, Presidente, ci sono interventi. L'unica cosa mi deve...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

Passo la parola al Consigliere Masi.

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

Presidente, mi deve concedere due o tre minuti di pausa perché devo recuperare i documenti che lei mi ha trasmesso e che anche se

ce li ho qui non so perché dal portatile non riesco a zipparli. Quindi se mi concede due minuti.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

Ok, due minuti.

SINDACO MARIANNA DELL'APROVITOLA:

Che siano due minuti, mi raccomando.

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

Non mi allontanano dall'aula, devo risolvere un problema.

SINDACO MARIANNA DELL'APROVITOLA:

No no, si potrebbe anche allontanare, ma che siano due minuti.

A questo punto si sospendono i lavori del Consiglio.

A questo punto si riprendono i lavori del Consiglio.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

Ok, siamo pronti, riprendiamo.

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

Allora qui ci sono da dire due cose. Allora innanzitutto che io, come si dice, ho il dubbio che ci sia un senso di intimo godimento nel presentarsi in Consiglio Comunale con proposte di deliberare che contengono degli strafalcioni, che andrebbe psicologicamente analizzato se questa fosse la sede deputata, ma naturalmente mi astengo dal farlo perché è nostro dovere rimanere rigorosamente agli atti in discussione, però va dato atto che il revisore che cosa dice? Dice che "vista la documentazione acquisita agli atti da cui si rileva che il prospetto degli equilibri di bilancio non appare correttamente elaborato negli importi conseguenti alle variazioni deliberate non consentendo una piena e puntuale riconciliazione tra le variazioni approvate e le risultanze finali esposte nel prospetto medesimo. Considerato che l'anomalia riscontrata riguarda la corretta predisposizione e allegazione del prospetto, ma non incide allo stato degli atti sulla possibilità di esprimere parere favorevole atteso che la variazione risulta a pareggio in termini di competenza. Però - dice - esprime parere favorevole e si raccomanda di allegare alla deliberazione consiliare il prospetto degli equilibri di bilancio aggiornato". Ora io mi aspettavo che lei da Assessore che relaziona dicesse: c'è un nuovo prospetto che io devo allegare, noi dobbiamo allegare, non lo fate perché non vi interessa, non vi interessa nulla di come viene fatto. Questo attiene, come dire, alla vostra coscienza e poco altro di cui prima o poi sarete chiamati a rispondere, però io ho una cosa ben più importante da dire. Io spesso quando noi discutiamo di ratifica di variazione di bilancio io pongo una questione di legittimità della delibera perché ritengo, come dice il TUEL, che la Giunta ha potere di variare il

bilancio soltanto nei casi di necessità e urgenza che devono essere adeguatamente motivati. Ora nella proposta di Giunta che ha autorizzato la ratifica della variazione, così come nella proposta di delibera, ma sarebbe stato tardi nella proposta di delibera, nulla viene detto rispetto a questo parere, ok? Cioè nulla viene detto su quali sono i requisiti di necessità e urgenza. Questa è una cosa grave perché non si tratta di una variazione di poco conto, un attimo solo che devo recuperare una cosa, ora voi sapete che l'articolo 97 del TUEL, che è l'articolo che il Segretario conoscerà a memoria, è quello che sostanzialmente parla delle funzioni del Segretario e il Segretario rispetto a tali fatti dovrebbe prendere posizione rispetto alla conformità degli atti diciamo di cui, a cui lui partecipa. Ora la cosa interessante è che non è soltanto una norma del TUEL, e già questo basterebbe, però sa la norma del TUEL potrebbe essere, come dire, oggetto di interpretazione. Ora, Segretario, mi permetta la domanda, ma lei si è mai preso la briga di leggere il nostro statuto? Il nostro statuto all'articolo 39 dice: "Su ogni proposta di deliberazione sottoposta alla Giunta e al Consiglio che non sia un mero atto di indirizzo deve essere richiesto il parere in ordine alla sola regolarità tecnica del responsabile del servizio interessato e qual ora comporti un'entrata, diminuzione etc. etc.", comunque in questo momento non lo trovo. Il nostro statuto dice che "sarebbe necessario, nonché del Segretario Comunale sotto il profilo della conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo statuto e ai regolamenti, tali pareri sono inseriti nella deliberazione". Cioè il nostro statuto dice che, è vero il nostro statuto è sostanzialmente coevo forse addirittura precedente al TUEL quindi si potrebbe immaginare che è superata dall'articolo 97 che già attribuisce al Segretario, però se il nostro statuto dice che ci deve essere il suo parere il suo parere ci deve essere. Ora perché io sto facendo questa questione, non perché manca il parere, perché con questa variazione noi andiamo a spostare qui nella delibera di Giunta io mi sono fatto mandare i documenti dalla Presidente del Consiglio quando c'è la delibera di Giunta la narrativa della delibera dice: "vista la nota dell'ufficio tecnico, vista la nota della Polizia municipale, vista la nota di Pico della Mirandola che chiedono la variazione di bilancio, considerato che ci sono i requisiti di urgenza variamo il bilancio". La prima cosa ci sono, voi li dovete motivare, ma la cosa grave, la cosa grave è che tra le note citate che giustificano la variazione urgente, dunque l'espropriazione delle competenze del Consiglio comunale, il bilancio è del Consiglio Comunale, chiaro, crolla il ponte, crolla la strada per carità la Giunta se non ha i soldi direttamente, già non sono previsti nel bilancio, interviene e modifica con un atto urgente, tanto è che non è neanche necessario acquisire il parere del revisore che deve essere soltanto acquisito in sede di ratifica, proprio a dimostrazione che la competenza è del Consiglio e che la Giunta in casi veramente urgenti. Ora nella nota citata, Segretario, mi

ascolti perché io su questa cosa scriverò al Prefetto, perché io sono stanco di ripetere sempre le stesse cose, tra le note che vengono citate come giustificatrici della richiesta di variazione urgente c'è scritto che premesso che è necessario intervenire urgentemente, non perché... se n'è controllata via Casignano, lì non vi avremmo detto niente, ma è necessario intervenire urgentemente per ripristinare la funzionalità della palestra della scuola elementare in disuso da oltre due anni e che urgenza è? L'urgenza è qualcosa che avviene in modo inaspettato, se la palestra è in disuso da due anni significa che gli interventi dovevano essere oggetto di pianificazione in sede di bilancio di previsione, è chiaro, non l'avete fatto, crolla il tetto della palestra in disuso, fortunatamente non si fa male nessuno, allora a questo punto la Giunta interviene. Ma se non è successo questo come è possibile andare a variare, appropriarvi dei denari del popolo centomila euro dichiarando surrettiziamente che c'è il requisito dell'urgenza? E ancora per mettere in sicurezza e ripristinare la piena funzionalità di via D'Annunzio, per carità se a via D'Annunzio si è fatta una crepa io alzerei le mani, così come alzerei le mani se fosse stata effettuata una richiesta di variazione urgente come dice per eseguire manutenzione straordinaria idrici e fognari e interventi di manutenzione straordinaria negli edifici scolastici. Ora quali possono essere questi interventi straordinari e urgenti che giustificano questa cosa? Cinquemila, cinquemila l'uno? Cinquemila più cinquemila più... ventimila euro? No, la richiesta di variazione per la manutenzione dei sottoservizi stradali è di duecentosettantamila euro. Ma duecentosettantamila euro non è un intervento frutto dell'urgenza. Duecentosettantamila, la richiesta di variare il bilancio per trecentomila euro è... la natura, la dimensione dell'intervento significa che è un intervento strutturale e l'intervento strutturale andava programmato in sede di pianificazione. Non potete venire qua a babbo morto a dirci: "Abbiamo fatto questo", lo capite quando io vi dico che il DUP la stessa seduta del Consiglio Comunale strade zero, fogne zero che sono tutte copia copias? Questo significa programmare. Un intervento di duecentosettantamila euro, a meno che non se n'è crollato un palazzo, non può essere giustificato dall'urgenza. L'urgenza è c'è la perdita idrica, si sta allagando, cinquemila euro e si interviene sul cantiere. Ma duecentosettantamila euro significa che voi non programmate, significa che voi pensate che ogni intervento quando la mattina vi svegliate decidete: "Ok, mo voglio fare una ripulita di tre o quattro, cinque, sei strade di Carinano, faccio bella figura, faccio la variazione d'urgenza" e devi venire qua, devi venire qua a giustificare, devi venire qua a dire perché in sede di pianificazione questi interventi non sono stati pensati. Devi venire qua a dire: "Sono due anni che la palestra è chiusa e io ho intenzione di metterci mano". Non è urgente, potrebbe essere urgente alla fine di agosto se la scuola deve riaprire, ma se alla fine di agosto fai questo intervento

perché la scuola deve riaprire, devi venire a giustificare perché non l'hai pianificato prima. Altrimenti viene stravolto il modo in cui si amministra. Perciò vi dico che voi amministrate alla giornata, non è che ve lo dico perché vi voglio mortificare o vi voglio offendere, ma perché lo schema immaginato dal legislatore è un altro. Si fa il DUP l'anno prima, si modificano gli... sulla base del DUP si fa il bilancio di previsione entro il 31 dicembre, nel corso dell'anno si effettuano gli interventi che sono stati discussi e programmati in Consiglio Comunale. Poi se c'è una necessità è un'urgenza per carità chi ve lo toglie il parere. Segretario, lei non può averla letta questa nota, per non avere eccepito che mancava il requisito della urgenza lei non può non averla... non può averla letta. Perciò saremo costretti a scrivere al Prefetto e a denunciare l'abuso dello strumento e a denunciare il fatto che lei non tutela il Consiglio Comunale. Mi dispiace però queste cose ce le siamo detti un sacco di volte, la prima e va bene, la seconda e va bene, la terza e va bene. Ma se continuate così vuole dire che non avete alcuna considerazione di noi e passi, perché a me come a voi non ve ne frega niente figuratevi quanto me ne può fregare a me nella vostra opinione. Il problema che qui non stiamo parlando di Stefano e Annamaria, non stiamo parlando di Stefano e Mariagrazia, non stiamo parlando di Stefano e di Nicola, stiamo parlando del Consiglio Comunale di Carinaro e io ho il dovere di ricordare qual è il ruolo e qual è la funzione. In questi giorni sul giornale di ieri o ieri l'altro leggevo che l'Amministrazione Provinciale di Caserta in questi giorni ha il Consiglio Provinciale convocato per l'approvazione del DUP. Voglio dire voi ve ne venite trecentosettantamila euro di variazione urgente? Ma a che serve? Che avete fatto al bilancio di previsione? Che avete fatto? È possibile che non lo sapevate che erano due anni, come si dice, che la palestra era chiusa e che bisognava intervenire? È possibile che duecentosettantamila euro di interventi di sottoservizi? Voi dovevate venire qua e se sono duecentosettantamila euro di manutenzione dovevamo discutere in Consiglio Comunale quali erano prioritari. Perché io immagino che o rifate la rete idrica di quattro o cinque strade oppure fate cinquanta interventi, ma dovete venire a discutere in sede di pianificazione. Con i soldi vostri fate i vostri porci comodi, nessuno come si dice commenta l'orologio di uno, come si dice le scarpe di un altro, la camicia di quell'altro ancora, ma con i soldi dei carinaresi noi queste cose le dobbiamo e le possiamo dire. Allora, voglio dire, mi fermo qua, perché mi fermo qua, perché tanto questa è una storia che è già accaduta e continuerà a ripetersi, perché questo dialogo, il dialogo tra di noi raramente ci arricchisce perché voi non ci prendete in considerazione e non prendete in considerazione non le persone di cui, ripeto, ce ne potremmo fregare, ma non prendete in funzione il ruolo che il popolo ci ha assegnato. Il primo a doversi rizzelare avrebbe dovuto essere il Segretario a dire: "Sindaco, questa delibera io metto il parere negativo perché manca del requisito di necessità e

urgenza". Poi si dovrebbe rizzelare il Presidente del Consiglio che è il soggetto chiamato a garantire l'integrità e la dignità del ruolo del Consiglio Comunale e delle funzioni. Ma queste cose ce le siamo detti in passato, ce le siamo detti oggi e la prossima volta sarà tutto uguale. Se noi vogliamo migliorare il nostro rapporto, dato che qui non è che poi qualcuno si alza e dice: "Non è vero il requisito di urgenza c'è", se vogliamo migliorare il nostro rapporto voi queste cose le dovete prendere in considerazione. Quando arriva la richiesta dell'ufficio di modificare il bilancio ci sono diverse strade, la prima si convoca il Consiglio Comunale due o tre giorni prima, che ci vuole? Perché vivete il Consiglio Comunale come non lo so, ma avete il terrore? Non è un fastidio. Discutere di queste cose, di quali sono gli interventi di manutenzione straordinaria delle strade, discutere quale ha carattere prioritario, fermo restando che decidete voi che siete la maggioranza, ma discutere di quello che è prioritario è il sale della politica e della programmazione. Perché magari voi andate a fare la strada davanti... andate a rifare la strada davanti a uno di voi di casa di uno di voi, perché magari abusate del vostro potere...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

Consigliere, le conclusioni.

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

E noi in Consiglio Comunale abbiamo il dovere di dirvi: "Caro Zampella - per dire - c'è più di via D'Annunzio dove abiti tu è più urgente là, là e là" questo è quello che dobbiamo fare, non subire chiamati a ratificare, ma che dobbiamo ratificare? Io ratifico la decisione di un tecnico che ha dimostrato di non sapere programmare in sede... perché il tecnico quando ha chiesto le risorse in sede di programmazione del bilancio doveva già sapere che c'erano queste urgenze e se le risorse sono intervenute dopo in corso dell'anno per finanziamenti, per altre autonomie, dovevate venire in Consiglio Comunale a discutere di queste cose. Non...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

Consigliere, si avvii alle conclusioni, concluda.

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

Ho finito. Non si può ratificare chi non ti rispetta. Chi ti passa addosso va combattuto, non ratificato e queste cose devono partire da voi, non da noi. Perché se partono da voi noi siamo disposti anche...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

Consigliere!

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

Ho finito. Siamo disposti anche a chiudere qualche occhio su qualche piccola incongruenza, su qualche piccola formalità. Però sui soldi che voi andate a investire centinaia e centinaia di migliaia di euro fatti... ma che lo veniamo a discutere a fare il Consiglio Comunale? Mi fermo.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

Sindaco, vuole rispondere?

SINDACO MARIANNA DELL'APROVITOLA:

Brevissimamente.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

Ok, allora prego, passo prima la parola al Sindaco.

SINDACO MARIANNA DELL'APROVITOLA:

Fermo restando che siamo d'accordo con il Consigliere Masi che le variazioni di bilancio sono materia di Consiglio, che non si può spodestare il Consiglio Comunale e nessuno di noi intende farlo. Ma nemmeno si può accettare diciamo supinamente, come dice il Consigliere Masi, che lui voglia tutte le vostre spodestare checché se ne dica un potere della Giunta. Ora possiamo stare a discutere sui motivi di urgenza, su tutto quanto ha discusso il Consigliere Masi, però per chi amministra la faccenda si pone diversamente. Sarò breve, per quanto riguarda la programmazione noi abbiamo ben programmato però questa cifra che noi oggi portiamo in variazione per via D'Annunzio non poteva essere precedentemente programmata, perché non potevamo, perché è frutto dell'avanzo vincolato e non potevamo applicarlo se non prima votare chiaramente se non veniva prima approvato il rendiconto 2025. Ora, si può programmare meglio? Senza altro. Si può non abusare dei motivi d'urgenza? Senza altro. Però io in risposta le dico che questa Amministrazione diciamo ha nel conto di rimettere in sesto molte delle strade cittadine, di spendere i finanziamenti ereditati dalla precedente Amministrazione e di procedere al rifacimento totale di via D'Annunzio. Quindi con l'avanzo vincolato, recuperata questa cifra e anche la palestra della scuola elementare. Atteso che lei sa bene, no, lei lo sa, ma non mi rivolgo a lei, mi rivolgo ai cittadini perché io mi devo giustificare con loro, che le procedure, il carteggio che parte per fare l'affidamento dei lavori alla palestra, via D'Annunzio, ovviamente se non stanzi queste cifre che noi abbiamo portato in variazione rallenti diciamo la macchina per poter procedere a questi lavori. Ora io, come dire, in nome e per conto dell'intera maggioranza le dico che non abbiamo mai inteso abusare dei motivi e delle ragioni di urgenza, assolutamente. Siamo solo intenti ad amministrare il paese, a fare le opere di investimento e pare che ci stiamo riuscendo con tutti i limiti del caso, punto. Ho finito e capisco se lei non vota questa ratifica e tanto meno quella

successiva. Però diciamo che la legge lo consente, lei scriverà al Prefetto, ma certo, fa bene la sua parte, scriverà al Prefetto e io sarò pronta a giustificare a chi di dovere e quando di dovere insieme a un funzionario che secondo lei non sa programmare e a un Segretario Comunale quanto meno distratto e le dico che voglio dire come sempre accogliamo le sue riserve, le sue esternazioni, però va bene così, noi andiamo al rifacimento di via D'Annunzio che è praticamente dissestata, spendiamo i soldi pubblici, dice: "Sì, ma tu devi venire in Consiglio Comunale e lo devi condividere con l'opposizione", ma io credo che l'opposizione mi debba e ci debba controllare, ma l'indirizzo io insisto è della maggioranza.

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

L'indirizzo è del Consiglio, è la funzione principale del Consiglio, lei dopo dieci anni, venticinque anni che sta sul comune non può dire che l'indirizzo è della maggioranza, articolo 42 TUEL "Il Consiglio Comunale ha funzioni in materia di indirizzo e controllo".

SINDACO MARIANNA DELL'APROVITOLA:

Noi continueremo...

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

Ma ce ne dobbiamo andare, dovremmo abbandonare la seduta.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

I Toni per favore.

SINDACO MARIANNA DELL'APROVITOLA:

E andate, andate. Noi continueremo a decidere tutte le volte come e quando spendere i soldi pubblici, lei ci viene a controllare, ma non è detto che dobbiamo condividere anzitempo con lei la programmazione e i soldi che spendiamo. Su questo non c'è alcun dubbio, grazie, ho finito.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

Allora io invece voglio dire un'altra cosa chiamata in causa dal Consigliere Masi, è vero quello che... in parte è vero quello che dice sulle funzioni del Consiglio Comunale, ma evidentemente quando delle variazioni vengono poste in essere vuole dire che l'urgenza in quel momento si è rilevata, perché per aggiustare la palestra non dobbiamo aspettare che cade il tetto e che qualcuno a settembre si faccia male. L'intervento va fatto in questo momento e se va fatto adesso vuole dire che c'è stato qualcuno che ha rilevato che ce n'è necessità. La stessa cosa può valere per via D'Annunzio o per una qualsiasi altra situazione posta in essere all'interno della delibera.

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

Presidente, dato il garbo del tono con cui lei mi ha risposto, io la invito soltanto sommessamente, dopo il Consiglio Comunale, a fare un confronto magari con il Segretario che...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

Già fatto.

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

Un confronto con il Segretario sul requisito della urgenza che dice la giurisprudenza non deve essere il frutto, il Segretario annuisce, non deve essere il frutto delle proprie inefficienze, ma deve essere una urgenza oggettiva. Perché altrimenti è sempre...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

È quello che le dicevo. È quello che le sto dicendo.

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

Perché se fosse frutto del... dice: "Io non so fare il mio mestiere, va beh, c'è l'urgenza, mo lo faccio", ma non è così.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

Ma lei deve anche comprendere che noi agiamo secondo i mezzi che noi abbiamo a nostra disposizione e ci dobbiamo attenere alle disponibilità di bilancio.

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

Il tecnico vi ha scritto questa cosa...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

Quando una cosa non è possibile farla agiamo in un secondo momento quando più possibile la possiamo fare, quanto prima la possiamo fare.

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

Vi ha scritto che servivano questi soldi? Convocavate un giorno la conferenza dei capi gruppo, il giorno prima per il giorno dopo, manutenzione... come si dice due o tre giorni prima, dopo cinque giorni avevate la variazione approvata dal Consiglio. Non c'è l'urgenza.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

Evidentemente lei non si rende conto dei tempi burocratici.

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

No, lei non si rende conto del ruolo del Consiglio Comunale.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

No, io me ne rendo conto.

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

Mi dispiace doverglielo dire, però non insista su questo...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

Me ne rendo conto benissimo. Va bene, comunque passiamo a votazione. I favorevoli? I contrari? Immediata eseguibilità, favorevoli? Contrari? Ok, andiamo avanti.

Favorevoli:7 contrari: 2 (Masi - Della Volpe)

Per l'immediata eseguibilità: idem

QUINTO PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO: RATIFICA 2° VARIAZIONE DI BILANCIO 2026-28 CON I POTERI DELLA GIUNTA AI SENSI DELL'ART. 175, COMMI 4 E 5 DEL D.LGS. N. 267/2000, MODIFICATO E INTEGRATO DAL D.LGS. N. 118/2011.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

Siamo arrivati alla seconda ratifica, quindi quinto punto all'ordine del giorno, c'è la ratifica di una seconda variazione di bilancio 2026/2028 con i poteri della Giunta ai sensi del articolo 175 commi 4 e 5 Decreto Legislativo 267 del 2000 modificato e integrato dal Decreto Legislativo 118 del 2011. Prego, Sindaco.

SINDACO MARIANNA DELL'APROVITOLA:

Portiamo all'attenzione del Consiglio la ratifica di una seconda variazione di bilancio avvenuta sempre con i poteri della Giunta. Per questa variazione le urgenze sono rappresentate dall'assegnazione al comune di Carinaro di un finanziamento di euro duecentomila a valere per l'adeguamento alle norme di prevenzione e protezione anti incendio, nonché di messa in sicurezza dell'edificio scolastico della nostra primaria. Non solo sono lavori urgenti e indifferibili dato il loro carattere di prevenzione del rischio per la popolazione scolastica, ma sotto stanno ai tempi rigidi di scadenza per l'attuazione dei progetti PNRR, questo è quanto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

Interventi?

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

Ho una domanda.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

Prego, Consigliere Masi.

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

Sindaco, chiedo scusa, lei ha detto che l'oggetto della variazione, come ha detto la creazione di un capitolo per?

SINDACO MARIANNA DELL'APROVITOLA:

Intervento pronunciato fuori microfono.

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

Quindi la variazione cosa fa? Crea il capitolo in ingresso. È semplice, non è difficile. Bene, quando avete avuto notizia di questo finanziamento?

SINDACO MARIANNA DELL'APROVITOLA:

Intervento pronunciato fuori microfono.

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

Ma c'è scritto nella delibera, se lei l'ha letto deve essere in condizione almeno di leggere, non voglio dire neanche di capire, ma di leggere. La notizia c'è stata il 22 dicembre 2025, quindi sono passati sei mesi da quando avete avuto la notizia del finanziamento, quindi l'urgenza non c'era. La creazione del capitolo in ingresso per accogliere questi duecentomila euro doveva avvenire in sede di bilancio di previsione, a meno che voi non ve ne fregate, dice: "Chi se ne frega, quando sono arrivato sotto a tutto con l'acqua alla gola per colpa mia faccio la variazione urgente e risolvo il problema".

SINDACO MARIANNA DELL'APROVITOLA:

E sarà andata proprio così. Sarà andata proprio così.

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

Ci fa piacere saperlo, grazie.

SINDACO MARIANNA DELL'APROVITOLA:

È andata proprio così.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

Procediamo con la votazione? Perfetto. I favorevoli? Contrari? Immediata eseguibilità, favorevoli? Contrari.

favorevoli:8 contrari: 2 (Masi - Della Volpe)

Per l'immediata eseguibilità: idem

SESTO PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO: APPROVAZIONE TARIFFE TARI 2026.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

Siamo giunti all'ultimo punto all'ordine del giorno, abbiamo l'approvazione delle tariffe TARI 2026. Prego, Sindaco.

SINDACO MARIANNA DELL'APROVITOLA:

Io ho bisogno di un minuto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

Ok, allora un minuto di pausa.

A questo punto viene sospesa la seduta del Consiglio comunale.

A questo punto viene ripresa la seduta del Consiglio comunale.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

Riprendiamo, passiamo sesto punto all'ordine del giorno, c'è l'approvazione delle tariffe TARI 2026 come anticipavo pocanzi e quindi relaziona ancora una volta il Sindaco sul punto.

SINDACO MARIANNA DELL'APROVITOLA:

Cerco qualcuno che si prende la delega al bilancio, fatevi avanti, mi raccomando. Allora approvazione tariffe TARI 2026, l'articolo 1 comma 527 della legge 205/2017 assegna come ben sappiamo all'Autorità di regolazione per l'energia reti e ambiente, meglio nota come Arera, le funzioni di regolazione e controllo in materia di rifiuti urbani e assimilati, tra le quali specificamente o predisposizione ed aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento compresa la remunerazione dei capitali sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio chi inquina paga. O l'approvazione delle tariffe definite ai sensi della legislazione vigente dall'ente di governo dell'ambito territoriale ottimale per il servizio integrato e dai gestori degli impianti di trattamento o, ancora, verifica della corretta redazione dei piani di ambito esprimendo osservazioni e rilievi. L'articolo 7 della deliberazione di Arera al comma 1 dispone che ai fini della determinazione delle entrate tariffarie di riferimento il gestore predispone il Piano Economico Finanziario per il periodo 2026 - 2029, secondo quanto previsto dal MTR-3 e lo trasmette all'ente territorialmente competente entro sessanta giorni prima del termine stabilito dalla normativa statale di riferimento per l'approvazione della TARI ovviamente riferita all'anno 2026 e che al successivo comma 3 prevede che il Piano Economico Finanziario è soggetto ad aggiornamento biennale secondo la procedura di cui ai successivi commi 7.7 e 7.8. Nell'ambito territoriale ottimale, cui appartiene il comune di Carinano, è costituito ed è operativo l'ente di governo d'ambito di cui all'articolo 3 bis del decreto

legge 138/2011 convertito poi con modificazione dalla legge 148/2011 denominato EDA Caserta, quale ente territorialmente competente. Il Piano Economico Finanziario per il periodo 2026 - 2029 redatto dal soggetto gestore ed elaborato in conformità agli articoli 7.1 e 7.3 e 29 dell'allegato alla deliberazione di Arera con l'aggiunta dei dati di competenza del comune di Carinara è stato trasmesso all'EDA Caserta per la sua validazione. Con la determinazione numero 110 del 19 giugno 2026 l'ente territorialmente competente, cioè l'EDA Caserta, ha provveduto alla validazione del Piano Economico Finanziario per il periodo regolatorio 2026 - 2029 il cui importo è così distinto: anno 2026 euro 1.320.867, anno 2027 euro 1.334.625, anno 2028 euro 1.347.299. Sulla base della su menzionata quantificazione il comune ovviamente ha provveduto alla redazione del Piano tariffario per l'annualità 2026 che oggi sottoponiamo all'attenzione del Consiglio, la cui tabella è allegata alla proposta deliberativa. Va chiarito che nelle more della validazione del Piano Economico Finanziario per il periodo 2026 - 2029 da parte dell'EDA il comune di Carinara, al fine di sostenere i costi finanziari del servizio che viene regolarmente svolto dal mese di gennaio 2026, ha provveduto già a bollettare in acconto due rate sulla base del Piano tariffario anno 2025 e che provvederà sulla base delle tariffe che saranno oggi approvate ad emettere ulteriori due rate a saldo della tariffa dovuta per il 2026, le cui rate di scadenza sono fissate al 30 settembre 2026 e al 30 ottobre. In ultimo va detto che il nuovo Piano tariffario 2026 registra una sostanziale diminuzione della tariffa rispetto al 2025. Infatti anche sul piano della tariffazione commerciale non ci sono stati sostanziali aumenti, tranne ovviamente che per le categorie che per propria natura sappiamo bene tendono a formare molti più rifiuti organici ed indifferenziati come per esempio ristoranti, pizzerie, ipermercati, parrucchieri, barberi e così via, pescherie ma che alla fine costituiscono una cinquantina di utenze a fronte delle tremila e cinquecento che hanno giovato della riduzione. Naturalmente tutto questo è stato anche possibile grazie al lavoro richiesto da questa Amministrazione e dal funzionario di un maggiore controllo all'elusione e a una mappatura non ancora del tutto completa, ma sicuramente in via di definizione della zona ASI che sta già portando però i primi frutti. Concludo quindi aprendo una parentesi, colgo l'occasione per spiegarlo, avevo appuntato questa cosa sulla suddivisione in acconto e saldo della TARI 2026 che ha generato diciamo qualche polemica tra i cittadini abituati ovviamente a ricevere una sola bolletta per tutto l'anno. Quest'anno l'Arera ha previsto un bonus del venticinque per cento di riduzione sull'intera bolletta per tutte le famiglie con ISEE inferiore a novemila e settecento euro. Questo bonus doveva essere erogato con una bollettazione entro il 30 giugno, pena l'impossibilità di poterla applicare. Il PEF, che è alla base per il calcolo tariffario, è stato approvato dall'EDA il 19 giugno e protocollato all'ente il 22 giugno ed è chiaro

quindi che i tempi tecnici per il calcolo delle nuove tariffe erano troppo stretti e per poter consentire, per poter permettere la fruizione del bonus alle oltre cinquecento ottanta famiglie di Carinaro abbiamo scelto di inviare le bollette in acconto con le tariffe 2025 e poi un successivo saldo con la nuova e più favorevole tariffazione con le scadenze che andiamo ad approvare oggi. Allora questo è quanto. Dato atto quindi che i costi da finanziare con le tariffe per l'anno 2026 pari a euro 1.320.867 sono così ripartiti costi fissi euro 234 mila, costi variabili un milione centodiecimila. Attendiamo gli interventi da parte dei consiglieri di opposizione. L'ultima cosa che volevo ricordare è che le tariffe TARI 2026 sono state elaborate secondo quelli che erano naturalmente gli obblighi di spesa previsti nel PEF e nonostante quest'ultimo sia aumentato nel triennio 2026 - 2029 sia per i costi di gestione, vuoi per maggiori servizi alla cittadinanza che questa Amministrazione ha richiesto, in collaborazione con il funzionario e con il concessionario Res pubblica è riuscita comunque questa Amministrazione a diminuire il costo medio a famiglia di una bolletta TARI. Infatti a differenza dello scorso anno, ecco, abbiamo una diminuzione media in bolletta che va dai quattro euro per una famiglia di due persone agli otto euro per una famiglia di quattro, arrivando fino a circa sedici euro per una famiglia di sei o più persone. Poi come dicevo prima anche sulla tariffazione commerciale vi sono stati diciamo sostanziali aumenti, però come dicevo prima solo per le categorie che ovviamente per ovvie ragioni, cioè ristoranti, pizzerie, pescherie, producono insomma incidono maggiormente sulla produzione dei rifiuti. Questa è l'impalcatura, grazie, Presidente.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIANGELA BARBATO:

Ok, il Sindaco ha finito la sua relazione, chiedo come al solito se ci sono interventi. Consiglieri, rilievi, interventi? No, ok, possiamo procedere direttamente con la votazione, i favorevoli? Contrari? Astenuti?

Immediata eseguibilità, i favorevoli, gli astenuti. Benissimo.

Favorevoli:8 astenuti: 2 (Masi - Della Volpe)

Per l'immediata eseguibilità: idem

Abbiamo approvato anche l'ultimo punto all'ordine del giorno. Allora mi confrontavo un attimo con il Sindaco posto che i punti all'ordine del giorno sono terminati, quindi i lavori del Consiglio si possono dire conclusi. Volevo semplicemente fare un appello accorato alla preghiera per una nostra concittadina a me cara e anche al Sindaco, a tutti noi che sta attraversando diciamo un complesso momento per la sua salute, chiedere di spegnere le polemiche perché ho letto che c'è già qualche polemica in giro riguardo anche alle manifestazioni estive, tutto quello che possiamo fare è stare vicino alla famiglia con la preghiera, auspicarci che quanto più presto possibile tutto si risolva. Quindi la nostra vicinanza, il nostro sostegno alla famiglia e soprattutto volevo anche augurare il nostro sostegno e la nostra vicinanza anche al Consigliere Nicola Esposito, che come vi dicevo prima è dovuto andare via, anche la moglie sta attraversando un periodo difficile per la salute, quindi speriamo che vada tutto per il meglio. Tutto quello che possiamo fare è chiedere l'intercessione della nostra Santa Eufemia di pregare e stare vicino ai familiari. Grazie, auguro buone vacanze a tutti, anche se ci vedremo presto per il Consiglio sulla salvaguardia. Grazie a tutti e alla prossima.

La seduta è chiusa alle ore 13:55.